MARTEDÌ 11 MARZO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

Anno 59 N. 61

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari, giudiziari, legali, concorsi, aste, appalti, comunicati, cronaca e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Il sole raggiante

Il simbolo del socialismo unitario, quello che contempera con turatiana sapienza gli estremi opposti della teoria e della pratica marxista, è indubbiamente il più complesso di quanti si offrono alla libera scelta del cittadino-elettore. Sarebbe molto interessante, in questa vigilia elettorale che va rapidamente elettrizzandosi, fare uno studio psicologico sui rapporti che esistono tra le idee politiche e i simboli che pretendono di rappresentarle sulla scheda fatale. Si vedrebbe che alle ideologie meno chiare e più oscillanti tra la realtà e la fantasia corrispondono i simboli più complicati.

Nessuna difficoltà interpretativa offre l'intreccio tra la falce e il martello, nè il libro aperto. Qui, in questo simbolo del vile lavoro intellettuale, accolto nella figurazione simbolica per convincere la buona borghesia che socialismo e comunismo sono due cose molto distinte, c'è un po' di dubbiezza. Il libro (quale? il «Capitale» di Marx o il Manifesto ai comunisti? un'opera di Lassalle o del conte Graziadei?) è lì, aperto rigidamente, non si sa a quale pagina nè di quale capitolo. Perchè non un libro chiuso che può essere già letto o non ancora violato, simbolo della sapienza matura o di una volontà di sapere, ma invece uno letto a metà e poi rimasto lì, abbandonato, non si sa per quale misterioso abbandono? Forse, è in questo particolare la significazione della tragedia socialista e della crisi irrimediabile. Si pensa al libro di Francesca! Perchè anche del libro socialista qualcuno può malinconicamente esclamare il «più non vi leggemmo avante»...

Ma quel sole, tagliato a metà dalla linea del mare, è l'astro che sorge o l'astro che scende? Oriente od occaso? Questo dilemma avrebbe fino a poco tempo addietro affaticato il cittadino-elettore. Oggi, nessuno vi si appassiona più. Così, metà sommerso a metà raggiante, il sole del socialismo sembra essere stato fermato da un sommovimento astrale o da un patto di amicizia tra il giorno e la notte, eterni avversari, ovvero da una transazione tra la realtà e l'utopia.

Al di là del simbolo, che non commuove e non irrita più, c'è la storia di questa idea socialista che i seguaci moderni hanno avuto il torto di credere giovane e quindi capace di tutte le conquiste, mentre essa è antica come l'umanità, ma incapace a diventare matura. Chi sa quali pensieri hanno balenato alla mente degli ex condottieri del socialismo italiano leggendo in un comunicato ufficiale dell'odiatissimo e illiberale Governo fascista che l'ambasciata Russa aveva issato, in Roma, la bandiera rossa? A taluno, la notizia dev'essere apparsa feroce come una ironia satanica; ad altri, poichè il partito della speranza è eterno, deve aver dato un brivido di entusiasmo. Chi è rimasto certamente indifferente è l'uomo dei campi e delle officine. Egli non crede più. Egli non conosce la storia, ma conosce la vita. Egli non sa che il mondo ha visto sorgere le idee comuniste in mezzo a tutte le grandi crisi morali e sociali, in Oriente come in Occidente, nell'antichità come nell'evo moderno. Il secondo e terzo secolo in Africa e specialmente in Egitto durante la propaganda cristiana; il Medio Evo nel suo fermento oscuro e turbinoso; il sedicesimo secolo in Germania durante la Riforma; il diciassettesimo in Inghilterra, al tempo della rivoluzione, hanno avuto i loro socialisti e i loro comunisti che pensavano, parlavano, agivano come quelli moderni. Il socialismo è un volto dell'umanità che apparisce in tutte le epoche di crisi. E' uno stato d'animo che più volte ha tentato di trasformarsi in realtà politica senza riuscirvi, precipitando verso la disfatta. Ond'è che, ormai, riavviatasi la Russia verso l'assetto capitalistico, troncati i funesti esperimenti italici, questo sole raggiante a metà può rappresentare ancora la fede solitaria di qualche asceta, relegato in biblioteca o l'espediente sentimentale di qualche speculatore politico o l'aspirazione disperata di coloro che non avendo in sè sufficienti energie per ascendere e per vincere la lotta quotidiana sperano soltanto nella fortuna singola che talvolta sorge dai comuni disastri. Alla Camera, come tutte le minoranze, anche il socialismo sarà rappresentato; ma il fascismo avrà ridotto la sua rappresentanza alle dimensioni modeste che l'utopia può pretendere nell'impero della realtà dominatrice. E poichè l'esperienza dimostra che certi limiti naturali possono essere violati o superati soltanto per virtù di artificio o di violenza spirituale con danno sicuro della nazione e degli individui, il fascismo fa oggi buona guardia in mezzo al popolo affinchè il sole, metà raggiante e metà annegato, non sia reso illusoriamente più caldo o abbagliante dall'artificio di qualche Archimede della politica.

P. P.

AL FASCIO DI TRIESTE, per iniziativa del gr. uff. Carlo Banelli, si è costituito il comitato cittadino per le imminenti elezioni politiche.

La campagna elettorale nel Veneto
I discorsi di S. E. Finzi

A VENEZIA

VENEZIA, 10

Sabato sera nel teatro Carducci, il segretario di Stato on. Aldo Finzi ha iniziato, con un poderoso discorso, la campagna elettorale nella circoscrizione veneta. Nella sala del teatro gremitissima in ogni ordine di posti, erano presenti tutte le autorità cittadine, le associazioni, coi rispettivi vessilli, i fascisti, gli ascritti alle Corporazioni nazionali e grande folla di cittadini di ogni ceto. Appena l'on. Finzi si presenta al palcoscenico, scoppia un fragoroso applauso e la musica intona «Giovinezza» e poi la Marcia Reale. Quindi il colonnello Taleto Barbieri, fiduciario provinciale dei fasci e candidato della lista nazionale, presenta con brevi parole l'oratore a cui porge l'omaggio deferente dei Fasci della provincia.

L'on. Finzi esordisce con un inno a Venezia, città dell'eroismo e del sacrificio e roccaforte dello spirito di italianità e passa quindi in rassegna l'opera del Fascismo in 16 mesi di governo illustrando la politica estera del Governo di Mussolini che conta fra l'altro le fulgide tappe che si chiamano Corfù, Losanna, Belgrado, trattato con la Spagna e quella recentissima che porta il nome caro a tutti gli italiani: Fiume. L'oratore espone quindi il programma che il Fascismo si appresta a svolgere nella prossima legislatura, programma politico rivolto in modo speciale a migliorare il costume parlamentare e a dare alla Patria quelle leggi che rafforzino i poteri dello Stato. I tempi della umiliazione sono passati, afferma l'oratore, indietro non si torna; a ciò è deciso il Governo nazionale tenuto saldamente da Benito Mussolini. La data del 6 aprile dimostri al mondo che gli italiani han ritrovato la loro coscienza e vogliono marciare fiduciosi sulle vie della vittoria.

Il discorso, durato quasi due ore, fu spesso interrotto da applausi e alla fine coronato da una imponente, prolungata ovazione.

A ROVIGO

ROVIGO, 10.

Ieri, per la cerimonia dei candidati della lista nazionale, la città era straordinariamente imbandierata. La Giunta comunale, la Federazione provinciale fascista e altre associazioni, hanno pubblicato vibranti manifesti, inneggianti al fascismo e ai candidati fascisti.

Nonostante il tempo cattivo, con treni e su autocarri, sono giunte in città numerosissime squadre di fascisti e di rappresentanze di Sindacati e le rappresentanze di tutti i Comuni dell'intero Polesine; con vessilli e gagliardetti. Proveniente da Venezia, alle 11.30 è giunto il sottosegretario Aldo Finzi, il quale è stato entusiasticamente salutato dall'immensa folla che gremiva la piazza Vittorio Emanuele, mentre le musiche suonavano gli inni fascisti. Fra gli applausi della cittadinanza, l'onorevole Finzi si è recato al Municipio, ove era atteso dalle autorità, dai sindaci della provincia, dai rappresentanti dei vari comitati elettorali e dai segretari politici delle sezioni fasciste e dei Sindacati economici.

Alle 14, al teatro De Facli, affollatissimo di autorità e di rappresentanze di fasci, di associazioni e di Comuni, si è svolta la proclamazione dei candidati, fatta dal cav. Lanzone pel comitato elettorale. Hanno poscia pronunciato applauditissimi discorsi l'ing. Casalini e l'on. Piccinato, infine, accolto da una interminabile ovazione, l'on. Finzi ha tenuto un poderoso discorso che, spesso interrotto da scroscianti applausi, è stato alla fine salutato da una dimostrazione entusiastica. Terminata la cerimonia, all'uscita del teatro si è formato un lungo corteo con oltre duecento bandiere e gagliardetti che, al suono di quattro bande musicali, ha percorso le vie principali da piazaz XX Settembre fino al viale della stazione, ove si è sciolto. Le autorità fasciste, che assistevano alla sfilata dal balcone del Comune, venivano salutate con alalà dal corteo. L'on. Finzi ha anche pronunciato brevi applauditissime parole di saluto. Ossequiato dalle autorità, l'on. Finzi è ripartito per Padova.

L'alto compiacimento del Duce per l'adesione dei sindaci sloveni alle liste fasciste

Dopo l'adunanza elettorale tenutasi a Gorizia venerdì scorso, sotto la presidenza dell'avv. Pisenti, nella quale un forte gruppo di sindaci sloveni aveva aderito alla lista del Governo fascista, fu comunicato al Prefetto l'invio al Presidente del Consiglio del seguente telegramma:

Sua Eccellenza Mussolini,

A nome del Comitato Fascista sloveno oggi costituitosi in Gorizia con intervento oltre cento rappresentanti Comuni e Corporazioni tutti aderenti lista Governativa inviamo devoto entusiastico saluto E. V. pregando considerarci fra militi più fedeli nella imminente battaglia elettorale.

PETERNEL, MRAK, BANDELJ, OBLJUBEK, GALLEUSIG, MARINIG.

Il Presidente del Consiglio, appena avuta notizia dell'importante avvenimento, ha telegrafato al Prefetto, in questi termini:

«Voglia esprimere Sindaci Sloveni che hanno fatto gesto leale adesione Governo Fascista mio compiacimento; Governo intende manifestare segni tangibili suo interessamento popolazioni allogene incluse nei confini intangibili d'Italia».

MUSSOLINI.

Breve commento. L'adunanza di Gorizia, l'adesione del gruppo di sindaci sloveni alla lista fascista, il messaggio al Presidente e la sua risposta rappresentano altrettanti episodi che si sono inseriti in nome della realtà storica nel dibattito polemico intorno alla politica di confine. Il Duce, la cui parola è stata da altre parti inutilmente invocata, non si è fatta attendere dopo un avvenimento che ha una importanza politica eccezionale: essa rappresenta la suprema sanzione della nostra tesi, è il riconoscimento dei meriti di coloro che nell'ambiente allogeno tengono alta la fiamma del fascismo e seguono le direttive di una feconda politica unitaria.

Il «Piccolo» di sabato, pubblicando il comunicato «Stefani» che dava notizia dell'andata di Wiljan a Palazzo Chigi, commentava con aria di «suffisance» che, dopo quel fatto, i nostri soliloqui potevano continuare...

Il giornale triestino, leggendo il telegramma del Duce, deve riconoscere che è sempre pericoloso prendere conclusioni a precipizio. Evidentemente, per il «Piccolo» e per il relativo circolo politico, l'udienza Wiljan avrebbe dovuto significare la sconfitta della nostra tesi. La parola alta e precisa di Mussolini rimette a posto le cose che in tutti i modi si era cercato di arciare disastrosamente. Infatti si era giunti, dopo i noti episodi a queste brillanti conseguenze. Wilfan e C. si erano creduti in diritto, dopo gli approcci reverenziali a Trieste e a Roma, di proclamare che il Governo riconosceva quasi ufficialmente la lista politica da essi capeggiata e riconosceva agli slavi il diritto di votare «soltanto» per quella lista!

L'alto compiacimento del Duce per il «gesto leale» dei nostri aderenti slavi fa crollare questa miserabile e assurda architettura e distingue coloro che si schierano nei nostri ranghi e sotto le nostre bandiere, da coloro che per assicurarsi il quieto vivere e il quieto vegetare nella imminente lotta elettorale, erano andati a fare platoniche dichiarazioni non già di adesione al Governo fascista, ma di «non essergli contro»; nè più nè meno di quanto dicono taluni noti fiancheggiatori della democrazia che sono creduti nè più ne meno di quanto è creduto Wilfan!!

Si voleva, insomma, che l'ambiente allogeno si cristallizzasse, compatto e uniforme, entro determinati confini topografici e sotto l'imperio di una immutabile gerarchia politica il cui unico scopo è di opporsi a qualsiasi sviluppo di intimi rapporti tra cittadini vecchi e nuovi.

Il blocco si frange, una parte di sloveni viene verso di noi, respinge Wilfan e preferisce Mussolini.

Il Capo del Governo e del fascismo vede in questo fenomeno, frutto di liberi consensi, una vittoria della sua politica interna.

Notizie brevi

IL GENERALE DI GIORGIO terrà domenica prossima un discorso politico a Messina. Questo discorso, che segna il ritorno alla vita politica di un insigne soldato che, a parte il suo glorioso passato, gode la particolare fiducia e simpatia del Presidente del Consiglio, costituirà una delle più nobili e solenni manifestazioni della campagna elettorale.

EURICO PIRANDELLO, di recente tornato dall'America, è stato ricevuto da S. E. Mussolini che ha lungamente trattenuto l'illustre commediografo domandandogli ampie notizie sul suo viaggio e sul successo che colà ha accompagnato i suoi lavori. Pirandello, dopo aver esposto le sue impressioni sulla vita e sul movimento intellettuale americano, ha annunciato al Presidente la imminente andata in scena a Milano del suo nuovissimo lavoro «Ciascuno a modo suo», che costituirà una ardita originalità in quanto che il pubblico oltre che spettatore sarà anche protagonista della commedia. Il Presidente ha promesso che con ogni probabilità interverrà alla prima rappresentazione.

LA TRASLAZIONE di 160 salme di caduti in guerra si è svolta in forma solenne a Treviso dal Reparto eroico del cimitero comunale fino alla stazione donde sono partite per le rispettive destinazioni.

E' MORTO, per paralisi cardiaca, lo Arcivescovo di Bari, monsignor Giulio Vaccaro.

L'ON. SERPIERI, sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, terrà domenica prossima, al Teatro Comunale di Bologna, un discorso sull'opera svolta e che intende svolgere il Governo nazionale a favore dell'agricoltura.

PER LA RESTAURAZIONE dell'Erario il tenore comm. Beniamino Gigli, che canta al Metropolitan di New York, ha fatto pervenire L. 50 mila quale suo personale contributo.

IL GOVERNO GRECO, a mezzo del ministro a Berlino, ha comunicato al rappresentante plenipotenziario dell'Unione delle repubbliche sovietiste russe che desidera ristabilire le relazioni diplomatiche e consolari colla Russia.

KRASSIN ha smentito categoricamente le voci secondo le quali il Governo sovietista russo avrebbe deliberato di interrompere le esportazioni di grano.

PAPANASTASIOU, capo del partito repubblicano greco, presenterà oggi al reggente la lista dei nuovi ministri. La partenza di Venizelos avrà luogo oggi. Cafandaris ha intenzione di fondare un nuovo partito che avrà il nome di liberale progressista.

IL GRAN MUFTI della Palestina in nome del Consiglio supremo mussulmano ha telegrafato a tutti i Mufti ed Ulema nonchè alle notabilità della Palestina, invitandoli a Gerusalemme per discutere la questione del Califfato.

UN DISTACCAMENTO spagnolo nel Marocco, di ritorno dall'aver accompagnato un convoglio a Basitz, è stato attaccato dai riffani. Due legionari sono stati uccisi; un luogotenente e otto legionari sono rimasti feriti.

NEI COLLOQUI svoltisi tra il ministro del Commercio austriaco e vari funzionari tedeschi è stato convenuto che i negoziati per la trasformazione della convenzione provvisoria commerciale fra i due paesi, in un trattato di commercio, saranno iniziati prossimamente a Vienna.

IN ATTESA DEL MANIFESTO DEL GRAN CONSIGLIO

Il Duce proporrà la grande amnistia fascista

Opposizione senza fiato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 10, notte (per telefono).

In questi giorni si vanno delineando gli aspetti caratteristici che assumerà ora in Italia la lotta elettorale.

I discorsi dell'on. Finzi nel Veneto e quello dell'on. Torre a Torino hanno inaugurato con stile chiaro ed energico la rassegna dei principi essenziali sui quali il fascismo e il Governo chiedono al paese il consenso popolare sulla loro linea di azione. Fra qualche giorno gli onorevoli Federzoni e Salandra parleranno a Milano e domani l'altro molto probabilmente il Gran Consiglio Fascista lancerà un manifesto al paese.

E' sintomatico che il partito di Governo abbia già cominciato a parlare della sua opera nella non prettamente necessaria propaganda elettorale, mentre i partiti di opposizione, i quali avrebbero dovuto prendere logicamente il sopravvento almeno cronologico, appaiono ancora incerti ed impacciati nel farsi avanti con la loro attività e con la loro eloquenza. Il fascismo non avrebbe a rigore di termini nessun bisogno di commentare al popolo italiano l'opera propria, perchè questa opera grandeggia intorno a noi nella sua realtà. Non è un'opinione, non è un programma: è un fatto in gran parte realizzato e in corso di effettuazione.

Basterebbe che gli oratori della lista nazionale riassumessero in poche parole ciò che il Governo ha compiuto in questi sedici mesi di magnifica attività perchè il Governo dovesse riscuotere piena e incondizionata la fiducia del paese. Sono i partiti di opposizione quelli che dovrebbero farsi vivi ed animare la lotta e dire in che cosa il fascismo ricostruttore ha mancato e spiegare cosa avrebbe dovuto fare di più che non ha fatto.

Ora, gli oratori dell'opposizione o tacciono o accennano a raccontare il solito ritornello: non c'è libertà. Canzone che tutti sanno a memoria ma che non eccita oramai più nè curiosità nè interesse. Perchè finora nessuna libertà è mancata agli italiani, neppure quella di permettere all'attuale regime una opposizione sistematica, cieca, assoluta su qualunque legge o qualunque provvedimento anche utilissimo al popolo italiano, come è quella che i popolari hanno deciso con stupefacente apriorismo. Ma sul terreno pratico, sull'azione di governo nel campo della ricostruzione della vita nazionale, nel campo spirituale e morale gli oppositori non vengono fuori: Stentano a trovare la loro via, il fondamento delle loro critiche, la base al loro malcontento.

Perfino Turati ha dovuto smorzare in piena foga oratoria e polemica la sua retorica fino al punto di fare un algido ritorno a Mazzini, a Cavour e a Vittorio Emanuele! Il caso è sintomatico.

Eppure, siccome il Governo nazionale si presenta ai comizi con una situazione internazionale eccellente, con l'Adriatico pacificato, con le relazioni commerciali aperte con tutti i popoli vicini, con il bilancio prossimo al pareggio, con un credito formidabile all'Interno e all'Estero, col Paese ricondotto al lavoro, alla tranquillità, alla disciplina, avrebbero il dovere essi, gli oppositori, di aprire il fuoco delle battaglie elettorali. Tanto più che i partiti di opposizione sono numerosissimi e così accaniti nel disputarsi i 179 seggi della minoranza. Invece gli oppositori si riservano e attendono... Che cosa attendono? Forse che l'on. Giolitti nel suo discorso di domenica 23 suggerisca loro gli argomenti che non trovano? Forse che spuntino fuori messe elettorali che con la loro delusione non hanno più trovato neppure in formazioni ridotte nel loro collegi?

Ma forse i partiti di opposizione aspettano dal fascismo stesso le armi per tentare di sgretolare la compagine nazionale presente. Essi attendono i soccorsi dai fascisti dissidenti, dai delusi, dagli espulsi, dai dimissionari. Incapaci essi stessi di trovare nel contenuto positivo della ricostruzione nazionale il punto di sostegno per i loro assalti e i loro attacchi, sperano principalmente nei fuorusciti e nell'azione che costoro incominceranno eventualmente a svolgere nel paese. Ma si ingannano. Il Gran Consiglio di domani l'altro, se non siamo male informati, pronuncerà una parola di tale altezza morale e di tale nobiltà politica che i profittatori di scandali ne riceveranno un fierissimo colpo, subiranno la più amara ed inattesa delle delusioni. Perchè il Duce proporrà la grande amnistia fascista. Chi si è messo fuori del partito potrà ritornarci purchè sia di animo puro e voglia il bene della Patria. Il fascismo ricupererà tutti i ricuperabili. E gli oppositori per partito preso rimarranno a battere le campagne o con gli stracci vecchi della loro logora retorica, o con l'ostinata idiozia della loro malafede.

I liberali del Monferrato per la lista nazionale

CASAL MONFERRATO, 10.

La sezione di Casal Monferrato del Partito liberale, deliberando la sua piena adesione alla lista nazionale, ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Sezione Casal Monferrato e Monferrato del Partito liberale, presente onorevole Marescalchi riaffermando suo voto 11 febbraio, deliberava ieri in imponente riunione di votare e far votare lista nazionale ed invia reverente saluto ed augurio V. E. che guida la Nazione ai suoi gloriosi destini. Ossequi. — Ing. LIVERANDI, presidente».

Mussolini e il sindacato ingegneri

ROMA, 10.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti del Sindacato nazionale Ingegneri riuniti a Roma per il primo convegno dei segretari dei 59 Sindacati provinciali che contano oltre 2000 inscritti appartenenti a tutte le categorie degli ingegneri. I congressisti in numero di una cinquantina, accompagnati e presentati dal comm. Edmondo Rossoni segretario generale della Confederazione delle Corporazioni fasciste, dal comm. Di Giacomo segretario della Corporazione delle professioni intellettuali e dal Direttorio nazionale del Sindacato ingegneri, hanno portato all'on. Mussolini l'attestazione dell'omaggio e della più assoluta disciplina a Lui, al Governo fascista e al Fascismo. Il Presidente del Consiglio dopo essersi informato dell'attività e dello sviluppo del Sindacato, ha rivolto ai presenti il seguente saluto:

«Fra tutte le categorie dei professionisti, quella degli ingegneri è la più affine al mio temperamento di costruttore, di uomo alieno dalle passeggiate sulle nuvole e portato anche a quelle che sono le grandi audacie della ingegneria e qualche volta le sollecito anzi. Potete quindi contare sul Governo fascista e sopratutto potere guardare con certa sicurezza all'avvenire. Gli ingegneri io li immagino tanto all'interno che all'estero, quali pionieri pratici, decisi, costruttivi di questa Italia che voi vedete sorgere giorno per giorno con un ritmo di vita che è enormemente accelerato. Con questo credo di aver reso il più alto elogio alla vostra professione che è destinata a cambiare a poco a poco l'aspetto d'Italia e a renderla più apprezzata per reggere alle competizioni di tutte le altre nazioni. Vi rinnovo l'attestazione della più alta simpatia e vi considero fra i più preziosi collaboratori del Governo fascista».

La consegna del Palazzo Ducale al Comune di Venezia.

VENEZIA, 10.

Oggi alle ore 16 nella sala dei Pregadi gremitissima di invitati, alla presenza di tutte le autorità cittadine, il ministro delle finanze on. De Stefani, arrivato espressamente a Venezia ha proceduto alla consegna del Palazzo Ducale, ceduta dal Governo al Comune di Venezia. L'on. De Stefani nel fare la simbolica consegna delle chiavi al Commissario del Comune, ha pronunciato un breve ed elevato discorso rievocando le glorie della Repubblica Veneta della quale Venezia oggi è degna custode e continuatrice. Gli hanno risposto ringraziando il Commissario prefettizio e il prof. Piero Orsi.

Il Principe ereditario a Modena

ROMA, 10.

Il Principe Ereditario Umberto di Piemonte, proveniente da Verona, in forma privatissima è giunto a Modena, vivamente acclamato dalla folla. Dopo una visita alla Biblioteca Estense, si è recato all'Accademia militare, alla quale è iscritto come ufficiale allievo. Quindi ha ricevuto le autorità cittadine.

Il saluto del gen. Giardino a Fiume
L'ATTESA PER LA VISITA DEL RE

FIUME, 10

Il Governatore generale Giardino, ha offerto ieri una colazione ai consiglieri del Governo dirigenti il Magistrato civico, che con la nuova sistemazione amministrativa della città di Fiume, hanno cessato dalla loro carica. Allo spumante il generale Giardino ha pronunciato un nobilissimo discorso. Dopo aver ringraziato questi suoi validi cooperatori, ha messo in evidenza l'opera di restaurazione compiuta a Fiume dalla Italia, l'oratore ha così continuato: «Ora la mia missione è finita, la vostra missione è finita, Fiume è italiana; domenica prossima innanzi alla Maestà del nostro Re compiremo il rito solenne e voi sarete ancora una volta intorno a me nel rito conclusivo della lunga passione. Ma fin da oggi un'altra missione, forse più ardua, certamente più delicata e più decisiva per la prosperità di Fiume si inizia per tutti. Raccogliere e stringere le forze di Fiume, fonderle nella forza italiana, indirizzarle possentemente alle fortune del lavoro, delle industrie, degli scambi. Per questa nuova missione noi possiamo con soddisfazione affermare che lasciamo una eredità sana e promettente perchè lasciamo un popolo che ha accettato con coscienza e lietamente la formula: «Ordine, Disciplina, Lavoro». Questa formula che fu la mia e la vostra regola di governo sia dunque il legato testamentario del Governo militare al popolo di Fiume per la fortuna di Fiume. Con essa e in essa Fiume italiana prosperamente vivrà».

Ha risposto con elevata parola il dott. De Seppi ringraziando il Governatore per l'opera sua altamente patriottica.

La città già si appresta lietamente ad accogliere domenica il Sovrano d'Italia e per la grande giornata si prevede già immenso concorso di forestieri. Nella visita a Fiume per la celebrazione dell'annessione, S. M. il Re sarà accompagnato dal generale Duca Diaz ministro della Guerra, dall'ammiraglio Duca Thaon de Revel ministro della Marina, dal comandante Piccio dell'Aeronautica e dal generale De Bono primo comandante generale della Milizia Nazionale.

Terribile esplosione in America

NEW-YORK, 10.

A Salt Lake City (Stati Uniti) è avvenuta una esplosione in una miniera in cui si sono trovati imprigionati 175 minatori, il capo della squadra di salvataggio è morto asfissiato dal gas. Secondo le ultime notizie la squadra di salvataggio è penetrata alla profondità di 2000 metri ed ha trovato l'aria pura senza traccie di incendio. Essendo stati distrutti dall'esplosione i ventilatori, i lavori di salvataggio sono necessariamente molto lenti. Si procede rapidamente alla riparazione dei ventilatori. Le donne che attendono notizie dei loro mariti, offrono uno spettacolo compassionevole, quasi tutti i minatori erano ammogliati. Sono stati estratti ieri nel pomeriggio nove corpi carbonizzati dalla miniera in cui è avvenuta la esplosione. Si teme che le vittime siano molto numerose.

Il processo Ludendorff-Hitler

MONACO, 10

Nella seduta odierna del processo Ludendorff-Hitler, è continuato l'esame di parecchi importanti testimoni che hanno deposto sull'attività degli accusati nel movimento separatista. Le notizie secondo le quali von Kahr si sarebbe recato nella Svizzera per sottrarsi allo interrogatorio al quale dovrà essere sottoposto al processo Hitler-Ludendorff sono ufficialmente smentite. Von Kahr sarà interrogato nella corr. settimana.

Le Camicie nere di Cirene

ROMA, 10.

L'onorevole Federzoni, ministro delle Colonie, dalla nave «Brindisi» ha inviato a Mussolini il seguente telegramma: «Dall'antica capitale della Pentapoli, che leva sul mare nostro il suo maestoso volto imperiale e romano, camicie nere di Cirene inviano a mio mezzo fervente alalà al Capo dell'Italia assurgente a sue nuove fortune».

Orribili sciagure provocate dallo scoppio di proiettili
Tre morti

GORIZIA, 10.

Stamane, il Segretario del Comune di Oppachiasella, signor Angelo Pacor, passando, come è sua consuetudine, nei pressi del paese, scorse, in un prato, adiacente alla strada, una strana forma umana distesa carponi al suolo. Data la penombra dell'alba, non riuscì a distinguere, a quella distanza, di che si trattasse, e perciò si avvicinò cautamente. Non è a descriversi l'orrore provato dal signor Pacor quando, giunto presso a quel corpo inerte, ebbe a constatare che si trattava di un essere umano decapitato, colle braccia monche e colle gambe orribilmente dilaniate.

Impressionato dalla macabra scoperta, si precipitò oltre i campi verso la prossima stazione dei Reali Carabinieri per darne loro comunicazione.

Frattanto del tragico fatto qualche raro passante era stato avvisato dal Pacor. La voce si sparse fulminea nel paese, fra gli abitanti che si avviavano al quotidiano lavoro nei campi.

Sulla piazza e nelle strade adiacenti si formarono crocchi di gente che commentava impressionata l'orribile fatto. Tutti volevano vedere e sapere e si facevano le più svariate supposizioni: si trattava di un compaesano? Ci si trovava di fronte a un delitto o ad una disgrazia?

Intanto i Carabinieri, con encomiabile sollecitudine, si recavano sul luogo per le opportune indagini e constatazioni. Da questo è risultato quanto segue:

A pochi cultometri dal paese, ove la strada si snoda in una magnifica cornice di alberi, i militi, giunti al lato sinistro della via, a pochi passi dal vicino fossato, ebbero la vera visione dell'accaduto. Un essere umano, privo di testa, senza le braccia, colle gambe ridotte a sanguinolenti moncherini e con le vesti a brandelli giaceva al suolo. A dieci passi di distanza fu rinvenuta la testa, orribilmente sfracellata; le braccia dilaniate, vennero trovate nel fossato vicino.

Iniziate le indagini, venne trovato a pochi passi un piccone.

Da un documento trovato indosso a quei miseri resti, si poterono apprendere le generalità della vittima. Trattasi di tale Antonio Marussig d'anni 29, da Novavilla.

Lo sventurato era privo di occupazione e cercava il sostentamento per sè e per la famiglia raccogliendo e scaricando proiettili. Così ieri, verso sera, distante dall'abitato, adocchiato presso il fossato un grosso proiettile conficcato nel terreno, volle estrarlo con lo aiuto del piccone, ma in quello l'infernale ordigno esplodeva investendo in pieno il povero Pacor che orribilmente dilaniato veniva gettato dalla furia dell'esplosione a qualche metro di distanza: il corpo straziato dello sventurato giovane venne pietosamente ricomposto e trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Oppacchiasella.

Un'altra terribile ed impressionante disgrazia è stata determinata nel pomeriggio di oggi dallo scoppio di uno shrapnell. Due giovani, Giuseppe Cerne di anni 18 e Francesco Paolin di anni 15, entrambi da Salcano, pur di trarre un modestissimo ricavato dalla vendita di bossoli e dalle pallottole di piombo estratte dai proiettili, inconsciamente andarono incontro alla morte.

I due amici, trovandosi nei pressi della fornace Urlancic Cirio, situata a nord-est, dietro il cimitero, nella direzione di via Camposanto, continuando il loro giro di raccolta dei sopradetti proiettili, rinvennero in una cava di argilla di detta fabbrica, uno shrapnell. Vollero svitarne la spoletta, ma mentre attendevano a questo pericoloso lavoro, il proiettile esploso, con gran fragore investendo in pieno con le sue scheggie i due sciagurati giovani che stramazzavano al suolo.

Al rumore dello scoppio, accorsero gli operai della fornace che rinvennero i due disgraziati crivellati di proiettili e stesi al suolo in un lago di sangue. Il Paolin non dava più segno di vita.

Intanto giunse sul luogo l'autolettiga della Croce Verde che raccolse premurosamente il Cerne che respirava ancora.

L'autorità, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione del cadavere del Paolin, che venne trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero.

Anche il Cerne, ferito al cuore, cessava di vivere durante il tragitto e il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Il magnifico inizio della campagna elettorale nel Friuli

Trenta comizi - Il vivo entusiasmo della popolazione per la lista nazionale

Il contrassegno della lista nazionale (N. 1)

Inizio travolgente

Il fascismo friulano ha aperto domenica, con una giornata di intensa propaganda, la battaglia elettorale schierando gran parte delle sue forze meravigliose e dei suoi gagliardetti tra le folle fasciste e simpatizzanti che accolsero con entusiastici consensi, sulle piazze e nelle sale, la parola dei nostri amici. I gagliardetti delle nostre Sezioni, issati sulle sedi, hanno voluto significare che con l'inizio della lotta elettorale si compiva in pieno quella mobilitazione spirituale e materiale che dovrà culminare, a dispetto di tutti gli ottimismi dell'opposizione, il giorno delle votazioni, quando le urne accoglieranno il vasto plebiscito degli elettori friulani.

Dei comizi e delle adunate elettorali di domenica, svoltisi con grande serenità e senza incidenti, diamo ampio resoconto in questa pagina. Ovunque è stato notato dai dirigenti e dagli amici propagandisti il magnifico spirito di disciplina, di organizzazione e di interessamento con cui i Fasci si sono accinti a superare la nuova battaglia e ad assicurarsi, con mirabile senso politico, le infrangibili posizioni conquistate dalle camicie nere.

Nella corrente settimana sarà accelerato il ritmo preparatorio, fascisticamente, e domenica prossima altre importanti zone della vasta provincia ci daranno eguale spettacolo di forza e di entusiasmi insieme alla soddisfazione di veder accorrere ai nostri comizi, che hanno sempre lo stesso stile e lo stesso tono festoso, larghe rappresentanze di operai e contadini in perfetta armonia con le nostre camicie nere gagliarde che sono in maggioranza operai e contadini, umili e fieri gregari nelle liste fasciste, inquadrati nella nuova disciplina della Patria e del lavoro.

Infine vogliamo rilevare le vittorie fasciste ottenute nei vari Comuni ove si svolsero le elezioni amministrative: queste battaglie minori che si susseguono di domenica in domenica, brillantemente, sono il preludio della più grande battaglia e della più bella vittoria. Sono anche... un buon segno.

Va anche rilevato, per quanto riguarda la prima giornata di propaganda, che non è senza significato che il fascismo friulano ha voluto incominciare, cavallerescamente, dal «feudo» spilimberghese inviandovi il suo capo.

L'intensa propaganda dell'avv. Pisenti

nello Spilimberghese

Nove comizi - Il discorso nel capoluogo

A Spilimbergo e nel mandamento l'attesa per il preannunciato giro di propaganda dell'avv. Pisenti era vivissimo.

Sabato sera, alle 21, ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Sezione di Spilimbergo, nella quale il Segretario provinciale espose ai fascisti l'importanza e le direttive della campagna politico elettorale.

Nella giornata di domenica ha avuto luogo il giro di propaganda in tutto lo Spilimberghese. Nonostante la giornata veramente invernale che riservava nei più elevati paesi della zona la bianca accoglienza della neve, la propaganda si è svolta tra il vivo entusiasmo delle popolazioni e dei fascisti.

L'avv. Pisenti era accompagnato dall'avv. Marco Marin, fiduciario della zona; del centurione medaglia d'oro Giuseppe De Carli, dal direttore dell'Istituto per l'emigrazione dott. Luchini e da Bruno Cassi, segretario provinciale delle Avanguardie Giovanili Fasciste.

Nove Comizi

Dei nove comizi tenuti nella giornata dall'avv. Pisenti, non possiamo dare che un brevissimo resoconto.

La nota dominante della giornata è stata la smentita della leggenda secondo la quale il Mandamento di Spilimbergo sarebbe un «feudo» del noto campione della democrazia più o meno sociale on. Ciriani.

A VACILE.

Alle 9 sosta a Vacile, la frazione del Comune di Sequals che per opera del Governo fascista ha visto accolto il suo voto antico di essere aggregata a Spilimbergo. La riunione ha luogo nelle scuole comunali, affollatissime. Prima e dopo i discorsi dell'avv. Marin e Pisenti la scolaresca intona «Giovinezza».

A FORGARIA

Alle 10 siamo a Forgaria: nevica abbondantemente; il comizio ha luogo in piazza. Parla prima il dott. Molinari, poi l'avv. Marin, infine l'avv. Pisenti molto applaudito. Un veterano delle guerre d'indipendenza porge il saluto della popolazione.

A CASIACCO E ANDUINS

Le accoglienze di Casiacco sono calorose. Sono schierate tutte le scolaresche con le bandiere. Una alunna offre all'avv. Pisenti un grande mazzo di fiori. I discorsi hanno luogo in una sala tutta adorna di bandiere i ritratti del Duce. La presentazione viene fatta dal Segretario politico della Sezione Carlo Marin con efficace parola. Il discorso dell'avv. Pisenti, che ha esaminato lo attuale momento politico ed illustrato l'alto dovere che incombe gli elettori, è stato coronato da vivissimi applausi. Alla partenza la Milizia rende gli onori e la folla saluta romanamente.

Ad Anduins la sala del Fascio è gremita di pubblico. Il Segretario politico cent. Gerometta parla per primo; poi lo avv. Pisenti parla lungamente sulle caratteristiche della lotta politica in Friuli e nel Spilimberghese.

A CLAUZETTO

Sulla piazza del Municipio è in attesa del Segretario provinciale il tenente Blarasin medaglia d'oro, Commissario del Comune, con tutti gli iscritti alla Sezione. Nella sala del Consiglio comunale c'è molta folla e vi sono pure le bandiere delle associazioni.

Il Commissario Blarasin pronuncia le seguenti parole:

«Fascisti, Combattenti di Pielungo e di Clauzetto, Concittadini.

«Ho l'onore di presentare a Voi lo avv. Piero Pisenti, colui che ha creato, allevato, fortificato e tiene ancora nel pugno il Fascismo Friulano, quel fascismo che è al disopra delle beghe dei piccoli uomini e dei torbidi politicanti. Egli è degno rappresentante di quel Governo che non inganna il popolo, che lavora, di quel Governo che ha restaurato la disciplina, la concordia ed il lavoro, per la ricostruzione della Patria. Oggi è venuto anche a Clauzetto a dirci brevi parole sulla fede che ci unisce e sulla lotta elettorale che stiamo per iniziare. Ascoltatelo tutti. Ieri avete vinta la guerra, oggi bisogna vincere la pace. Serbate pura e viva la Vostra fede e siate sempre umili servitori della nostra Patria adorata. Ad Esso, alla medaglia d'oro cav. De Carli, al valoroso capitano Luchini, al cav. Marin, capo del nostro Mandamento, il nostro modesto e cordiale saluto.

Non trovo parole necessarie per porgerle il vivo ringraziamento per la sua graditissima visita fatt ai cittadini di Clauzetto, che sono congiunti al Governo ed al Partito, da una fede purissima.

Sicuro di interpretare il loro pensiero, l'anelito più profondo del loro spirito, le prometto, e Iddio mi è testimone in questo momento, della purezza assoluta della loro fede, le prometto che oggi e sempre essi chiedono una cosa sola: servire con umiltà, con devozione e con inflessibilità la nostra adorabile Patria.

Viva l'Italia, Viva il Re, Viva il Fascismo!

Appena cessati gli applausi, l'avv. Pisenti dopo avere ricambiato il saluto, dice che trovandosi in un paese eminentemente emigratorio, tratterà del problema della emigrazione.

Il pubblico dopo avere seguito il discorso con grande attenzione, ha salutato l'oratore con insistenti applausi.

All'albergo alla Posta ha avuto poi luogo una colazione di oltre trenta coperti. Prima della partenza viene inviato il seguente

Telegramma a Mussolini:

«Presidente Consiglio Ministri, Roma. — Chiudendo sotto la neve adunata propaganda fascista in questo Comune che manda ogni anno 700 figli in terra straniera presenti sublimi rappresentanti eroismo friulano medaglie d'oro Blarasin e De Carli inviano al grande emigrante e Duce quarta Italia giuramento fede immutabile».

VERSO TRAMONTI.

Nevica sempre, le automobili precipitano verso Travesio. Il comizio era fissato nella sede municipale ma la folla è grande e si discende in piazza dove dall'automobile parlano tra vivi applausi l'avv. Marin e l'avv. Pisenti. Ma la tappa in cui la giornata è assurta a maggior entusiasmo è stata Tramonti di Sotto dove ebbe luogo l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione.

Il paese tra le montagne tutte bianche di neve, adorno di bandiere e archi di trionfo, presentava un aspetto quanto mai suggestivo. La cerimonia ha avuto luogo in Piazza di fronte ad una grande folla che la gremiva. Dopo le parole del segretario politico Avon, mentre squillano le note di «Giovinezza» il parroco don Alfonso Brovedani impartisce la benedizione al gagliardetto.

L'avv. Pisenti ha poi tenuto il discorso politico trascinando più volte la folla all'entusiasmo.

Si è formato poi un magnifico corteo che con la musica in testa ha attraversato le vie del paese festante. Prima di partire l'avv. Pisenti in una sala ha ricevuto le rappresentanze del paese intrattenendosi su argomenti locali.

A MEDUNO.

Nonostante che l'arrivo avvenga con un ritardo di circa due ore, molta folla attende in Municipio tanto che si decide di scendere in piazza. I discorsi dell'avv. Marin e avv. Pisenti hanno destato vivo entusiasmo in quella popolazione che ha solide tradizioni di patriottismo.

Il Comizio a Spilimbergo

Dopo una breve sosta nella sede della sezione fascista di Sequals, si giunge a Spilimbergo dove all'ingresso del paese attende una folla di gente e la banda fascista di S. Martino.

Alle 20 il Teatro era gremito di pubblico. Sul palcoscenico molti gagliardetti. Sono presenti il dott. Tullio, candidato nella lista nazionale; De Carli, Blarasin e molti altri. Dopo brevi parole di presentazione dell'avv. Marin, l'avv. Pisenti ha pronunciato il suo discorso esaminando dapprima la posizione dei vari partiti contrari al Fascismo e sottoponendo ad una critica serrata specialmente l'opposizione democratica rappresentata in Friuli dall'on. Ciriani. Gli spunti polemici dell'oratore hanno più volte suscitato gli applausi del pubblico che poi, nella seconda parte del discorso dedicata a quanto ha fatto il Fascismo prima e dopo della Marcia su Roma, all'esame della nostra politica estera e finanziaria, attraverso alate rievocazioni e ad eloquenti raffronti storici ha più volte interrotto l'oratore che alla fine è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione.

Nella piazza si è poi formato un imponente corteo che al suono degli inni patriottici ha attraversato il paese sciogliendosi tra il massimo entusiasmo.

Da molti si riteneva per certo un contradditorio sapendosi che l'on. Ciriani era in paese, ma l'aspettativa andò delusa.

La giornata fascista ha lasciato ovunque un'ottima impressione e la certezza della vittoria.

La propaganda

del candidato Ravazzolo

nel Canale del Ferro

A Moggio

Accompagnato da Cutelli, della Federazione, e dal rag. Martinelli del Fascio di Udine, il neo-candidato sig. Arturo Ravazzolo ha parlato nella piazza del Municipio alle ore 10, trattando e svolgendo la prima parte del programma elettorale deliberato dalla Federazione Provinciale: Italiani ricordiamo. La folla, numerosa, spesse volte acclama all'oratore, dando prova evidente di condividerne il parere ed infine in un grido possente di «Viva l'Italia!», fa eco al grido di Arturo Ravazzolo.

Per quanto chiesto, nessuno degli avversari si presentò per il contraddittorio.

A Resiutta

Sono all'ingresso del paese ad attendere Arturo Ravazzolo tutti i membri del Direttorio con alla testa il Segretario politico signor Suzzi, il Sindaco con i consiglieri e molto popolo.

L'arrivo del rappresentante della lista Nazionale è accolto da evviva e da eja lanciati all'indirizzo del Governo di Benito Mussolini.

Di fronte ad un foltissimo uditorio, Arturo Ravazzolo parla nella grande sala dell'Albergo «Sponza».

Momenti di intensa commozione avvincono i presenti allorquando Ravazzolo accenna alle criminose gesta della teppaglia sovversiva, ed all'olocausto del martire giovinetto fascista Berta.

Il forte discorso che viene seguito con i segni della più viva attenzione, viene alla fine calorosamente applaudito.

A Chiusaforte

La sala delle scuole communali è completamente tappezzata di tricolori. A ricevere Ravazzolo anche qui, oltre a numerosi fascisti, al Commissario prefettizio cav. Pasamosca, vi è molto popolo che ai fascisti si unisce nell'inneggiare al Governo Nazionale.

Raccolana ha voluto inviare una forte rappresentanza.

Chiusaforte ha fatto battere di vivissima commozione i nostri petti, rendendoci vieppiù orgogliosi del dovere compiuto sui campi di battaglie e sulle piazze d'Italia allorquando il suo più degno figlio il Cieco di Guerra, varie volte decorato al valore, Carlo Danelutto, con caldo parola inneggia al nostro Duce e al Governo Nazionale invitando i suoi concittadini ad essere degni della Patria. Molti occhi sono inumiditi e Ravazzolo abbraccia questo fulgido Eroe.

L'oratore, dopo di avere ricordato le tristi giornale del periodo bolscevico, fa risaltare le benemerenze acquistatesi dal Governo Nazionale nel suo primo anno di saggia e retta amministrazione ed invita i cittadini di Chiusaforte a dare la loro fiducia al Governo Nazionale recandosi alle urne e votando compatti la lista Nazionale.

Alla fine del suo dire, Rivazzolo viene vivamente applaudito.

A Pontebba

Il tricolore sventola da tutte le case. All'ingresso del paese, l'ingegnere Faleschini, fiduciario di Zona e Sindaco di Pontebba, seguito dai membri del Direttorio locale e da un'immensa fiumana di popolo, attende il candidato della lista Nazionale. Rende gli onori la centuria della M. V. S. N. al comando del Centurione signor Bruno Marin.

Nella sala vasta e spaziosa fra un trofeo di gagliardetti, presentato dallo ing. Faleschini, Arturo Ravazzolo pronuncia, religiosamente ascoltato, un forte disorso.

Ai ferrovieri — dice l'oratore — che numerosi assistono tra il pubblico, io ricordo che i benefici loro recati dall'Alto Commissario delle Ferrovie devono essere intesi nel senso che essi si convincano di dover con fede ed umiltà cooperare al risanamento dell'Azienda Ferroviaria la quale dopo il suo burrascoso passato deve ritornare a fiorente vita.

Appoggiare la lista nazionale e gettarla nell'urna non vuole o non deve significare simpatia per questo o per quello dei candidati, ma adesione al Governo Nazionale.

Ed io — così termina l'oratore — sono certo di poter affermare fin da oggi che Pontebba darà un'altra magnifica prova della sua italianità.

Un nutrito e caloroso applauso accoglie la fine del discorso dell'oratore, al quale viene dal Direttorio della Sezione, offerto un vermouth d'onore.

A Bertiolo

La campagna elettorale è stata aperta con un forte discorso del Segretario politico del Fascio di S. Vito al Tagliamento, geometra Enrico Fancello.

Il pubblico, intervenuto in buon numer, applaudì calorosamente ai concetti esposti dall'oratore, che disse con forma brillante gli scopi e le finalità che il Fascismo si propone di raggiungere attraverso il processo elettorale.

Prese quindi la parola il comm. Francesco Tullio, candidato della lista nazionale, il quale dopo avere accennato alla meravigliosa opera di ricostruzione compiuta dal Governo Fascista in tutti i campi della pubblica amministrazione ed al rinascimento operatosi in tutti i rami della economia nazionale, mise in rilievo l'importanza del contributo che sono chiamati a dare gli agricoltori italiani al raggiungimento di una maggiore ricchezza e prosperità del paese. Illustrò il vivo interessamento del Governo per la risoluzione dei massimi problemi agricoli italiani e la sua piena consapevolezza della necessità che il nostro paese per acquistare una assoluta indipendenza nel campo internazionale ha bisogno di accrescere la produzione agraria fino al punto che essa possa bastare ai bisogni della sua popolazione sempre crescente.

Mise altresì in luce la efficacia della protezione accordata dall'attuale Governo ai nostri emigranti all'estero ed esaltò i benefici ad essi recati dall'accresciuto prestigio della nostra Nazione.

L'uditorio accolse con vive approvazioni la parola dell'oratore e quindi la riunione si sciolse fra calorosi alalà al Duce ed al Fascismo.

Dopo il comizio, il comm. Tullio si intrattenne col Commissario Prefettizio con i neo-eletti della nuova amministrazione comunale e con il Direttorio del Fascio, circa l'importante problema della bonifica dello Stella che sarà oggetto del più vivo interessamento da parte della nuova rappresentanza politica.

A Rivolto

Alle ore 13 giunse a Rivolto il signor Enrico Fancello, sindaco di S. Vito al Tagliamento e segretario politico di quel Fascio. Egli tenne un comizio di propaganda elettorale davanti a numeroso pubblico.

Abbiamo notato con vero piacere la larga affluenza di persone intervenute per udire la parola di fede del conferenziere.

Dopo che il sig. Calogera, segretario politico locale lo ebbe presentato, il geom. Fancello illustrò in rapida sintesi il movimento fascista e le ragioni di indole superiore che hanno consigliato il Presidente del Consiglio a chiedere il responso delle urne.

Dice che è sicuro che tutto il popolo italiano saprà scegliere con sicuro gesto fra i salvatori della Patria e della Vittoria, fra i mistificatori e gli ingannatori del popolo, fra gli speculatori di ogni partito da una parte e fra chi ha saputo in sì breve volger di tempo riaffermare la dignità della Patria allo interno ed all'estero, valorizzare degnamente il sacrificio dei combattenti morti e vivi, e ridare alla nazione un ritmo di vita feconda, nel buon senso e nel lavoro, unici apportatori di veri e duraturi vantaggi economici.

Ricorda da ultimo come il Duce abbia messo il Friuli in un posto privilegiato del suo cuore, e come il Duce ami il Friuli ed i friulani, per le loro patriottiche tradizioni, per il loro eroismo, perchè dal Friuli si lanciarono le giovinezze italiche nel fatidico maggio del 1915, per i patimenti e le devastazioni del '18, perchè infine egli ha trascorso in mezzo ai friulani una parte della sua gioventù.

La simpatica riunione si sciolse con un evviva al fascismo ed a Mussolini.

A Mortegliano

Alle ore 14, nella sede municipale, ha avuto luogo la costituzione del Comitato di organizzazione elettorale.

Presiedeva l'importante riunione il Sindaco signor Pinzani, presenti i membri del Direttorio al completo ed una larga rappresentanza delle istituzioni locali e di uomini di fede fascista.

Dobbiamo lamentare e deplorare il mancato intervento di molti altri invitati, che non sentono ancora di poter pubblicamente e liberamente disporre delle proprie idee politiche.

Il Sindaco ha discusso ed esaminato ampiamente l'organizzazione elettorale, per attuare con la massima scrupolosità le direttive del Partito Nazionale Fascista, specie nei confronti dei popolari e del loro atteggiamento.

Venne nominata per acclamazione la Giunta esecutiva, la quale comprende, oltre il Sindaco, il Segretario politico del Fascio locale, i membri del Direttorio ed altre quattro persone, scelte fra le intervenute.

Seduta stante venne costituito un fondo iniziale di cassa, per affrontare le prime eventuali spese di propaganda e di organizzazione.

Un discorso del dott. Pagani.

Alle ore 16.30, nella sala Drigani, davanti ad un pubblico numeroso, tenne un brillante discorso politico il signor dott. Pagani, sindaco di Lestizza.

Egli tratteggiò con foga oratoria il programma svolto dal Governo Nazionale, facendone risaltare i benefici effetti di risanamento morale ed economico conseguiti dalla Nazione, e ricordò i periodi dolorosi dei Governi imbelli, in cui ebbero sfogo brutale le passioni sovvertitrici, che vanno dalle calamità nazionali degli scioperi, dalle occupazioni di fabbriche agli sfregi al tricolore e agli attentati sanguinosi contro chi impersonava l'eroismo della trincea. Ascoltatissimo, egli tenne avvinto l'uditorio con parola calda ed energica, esortando gli elettori a non disconoscere i meriti di quell'uomo che regge le sorti della Nazione con fede sicura, accorrendo compatti alle urne e votando la lista nazionale.

Al dott. Pagani fu, alla fine del suo dire, tributato un unanime caloroso applauso.

Così Mortegliano ha iniziato il periodo elettorale in un'atmosfera di vera italianità, ben disponendo gli animi a non lasciarsi traviare dai nemici giurati della Patria e del Governo, che ha salvato l'Italia dallo sfacelo e che mira a condurre la Nazione ai suoi luminosi immancabili destini.

Perciò la lista nazionale dovrà essere votata intera, senza esclusioni o senza preferenze; perciò la disciplina di partito deve sovrapporsi ad ogni competizione e ad ogni interesse.

A Pasiano di Pordenone

La medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, presentato dal Segretario politico Enzo Damiani, ha tenuto il primo comizio elettorale davanti grande folla di cittadini che ascoltarono con il più profondo raccoglimento e con il più vivo entusiasmo la sobria e convincente parola dell'oratore.

Il cav. De Carli passò poi a Rivarotta, una debellata rocca della canaglia rossa, dove, presentato dal Commissario prefettizio cav. Taddio Ferruccio, con alata e franca parola di soldato elettrizzò il numeroso uditorio, rammentando le vergogne passate e mettendo alla gogna i traditori della Patria cui non sarà più concesso traviare il nostro popolo, buono, onesto e lavoratore.

Con queste prime battute si inizia anche qui la battaglia elettorale politica, che non deve essere e non sarà che una grande e incontrastata vittoria.

A Muzzana del Turgnano

Domenica, alle ore 16, l'avv. Marsure è stato fra noi e tenne, applaudito, un discorso elettorale. La riunione ebbe luogo nella sala del Consiglio comunale, che era gremita di pubblico.

Dopo aver salutato la nuova Amministrazione fascista e il suo Sindaco Scarpa, della quale, nella mattinata di domenica, ebbe luogo l'insediamento, egli illustrò ai presenti i doveri che incombono ad ogni italiano. Ricordò l'opera ricostruttiva fascista e la necessità che il popolo italiano fiancheggi questa opera santa collaborando con tutte le forze per il trionfo degli sforzi immani che diuturnamente compie il nostro Duce. Invitò i presenti ad affermarsi nelle prossime elezioni sulla lista nazionale per il bene della Patria che finalmente potrà rivedere i suoi figli orgogliosi di essere italiani.

L'oratore è salutato alla fine da applausi entusiastici e da una simpatica dimostrazione.

A Pocenia

Domenica sera, verso le ore 18, è arrivato l'avv. Nello Marsure di Pordenone, assieme agli amici Montanari e Astolfi. Nel cortile delle scuole, dove si era data convegno tutta la popolazione, il nostro amico tenne un applaudito discorso.

Presentato da poche parole dal segretario politico, l'avv. Marsure iniziò il suo dire ricordando l'opera di disgregazione morale e materiale che per troppo tempo hanno svolto i sovversivi bianchi e rossi. Illustrò l'opera faticosa del Governo di Mussolini per la restaurazione nazionale. Chiuse il suo dire invitando tutti i presenti a compiere tutto intero il loro dovere e di stringersi attorno al Governo fascista per la difesa della Patria e dei suoi ideali.

All'oratore, che fu vivamente applaudito, venne fatta una simpatica dimostrazione.

A Palazzolo dello Stella

Presentato dal Sindaco Gregoratti, parlò al pubblico, nel salone «Vittoria», l'egregio amico avv. Marsure. La sua parola facile, breve e persuasiva fu ascoltata con vivo interesse dai numerosi intervenuti.

L'oratore fu molto applaudito.

A Ragogna e Valeriano

A Ragogna, nella sala del Municipio, e a Valeriano, nella sala teatrale, ha parlato applaudito l'ing. Vanni di Maniago.

Molto pubblico e molto entusiasmo.

A Codroipo

A Codroipo, domenica, ha avuto luogo una importante riunione per la costituzione del Comitato elettorale di zona e comunale.

L'esito delle elezioni

comunali di domenica

A CIVIDALE

(10). — Ieri seguirono le elezioni comunali. La lista concodata tra fascisti e combattenti è riuscita vittoriosa con a capo il prof. comm. P. S. Leicht ed il comm. avv. Antonio De Pollis. Non si è verificato il ben che minimo incidente e gli elettori godettero della più ampia libertà. Pochi socialisti e clericali ostentarono la loro entrata nelle rispettive sezioni e votarono... la lista fascista. Fra questi caporioni furono notati l'apostolo Ettore Zanuttini, il biondo Marchetto Stringher, mons. Liva, qualche altro decano, ecc.

Un rilievo degno di nota: lo studio dell'avv. Brosadola, che da oltre mezzo secolo non rispettava il riposo festivo, tanto che i battenti erano aperti in permanenza, ieri invece rimase ermeticamente chiuso e si riaprì soltanto stamane.

Si sono verificate le solite fughe di socialisti — i più arrabbiati — e pare che un buon numero di essi si fosse riparato a Castelmonte per sfuggire alle pretese violenze fasciste.

Questa in breve la cronaca della giornata elettorale.

La Milizia della Coorte cividalese ha prestato, assieme al comandante cav. Da Rienzo e ai suoi bravi ufficiali, un ottimo servizio che merita di essere segnalato.

Ecco l'esito delle votazioni:

Leicht voti 818 — Pollis, 806 — Cozzarolo, 798 — Barbiani, 791 — Mulloni, 789 — Marioni, 788 — Brigo, 787 — Moro 787 — Nussi, 786 — Persoglia, 786 — Pesante, 786 — Cacuzzi, 784 — Pittioni, 774 — Albini, 773 — Gottardis, 760 — Piccoli, 769 — Crucil, 768 — Fedeli, 766 — Rizzi, 766 — Mitri, 765 — Dini, 763 — Zuliani 763 — Battocletti, 761 — Morgante, 761 — Sandrini, 761 — Accordini, 756 — Vuga 756 — Bignolini, 748 — Domenis, 740 — Duriava, 80.

Votanti 1071, circa il 50 per cento degli elettori presenti nel Comune.

A VILLA SANTINA

(10). — Dopo un periodo di amministrazione straordinaria, ieri ebbero luogo le elezioni amministrative. Il concorso dei votanti fu superiore a quello degli anni scorsi; infatti le schede deposte nelle urne superarono il 00 per cento degli iscritti.

La lista proposta dalla Sezione locale del P. N. F. ebbe la maggioranza.

A LAUCO

Anche a Lauco ebbero luogo le elezioni amministrative ed anche qui la vittoria fu nettamente fascista. Si ebbe il 100 per cento dei votanti, il che è tutto dire.

A PRATA DI PORDENONE

La lista fascista nelle elezioni amministrative ha conseguito una vittoria imponente conquistando tutti i posti di maggioranza e minoranza, malgrado la presentazione di una lista avversaria. Il concorso alle urne è stato superiore ad ogni aspettativa. Non si è verificato il ben che minimo incidente.

A LAUCO, CERCIVENTO E MAIANO

completa vittoria delle liste concorrenti tra fascisti e combattenti.

COOPERATIVA DI CONSUMO

DI CUSSIGNACCO.

Tutti i Soci sono invitati all'Assemblea straordinaria che si terrà domenica 23 marzo 1924 alle ore 11 nella sala Eden, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni:
2. — Elezioni nuovo Consiglio.

La Presidenza.

Galleria PETROZZI

:: UDINE ::

Ultimi arrivi in

Cuoi artistici

Vetri di Murano

Lavori in ottone

Argenteria

VENTRIERE - CINTI ERNIARI

F. PAUR - Via Manin 14 - Udine

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

IMPORTANTE COMPAGNIA assicurazioni vita ricerca giovani distinti onde iniziarli carriera. Ispettori. Emolumenti, provvigioni. Scrivere N. 8505 al «Giornale».

CERCASI in buona posizione città locale adatto per negozio latteria-Caffè. Offerte dirigerle al N. 8504 presso il Giornale.

MILLE lire mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere Represen. tations Casella postale 172 Reparto 8, Nice (Francia).

OCCASIONE partenza vendesi quattro case e terreno in città. Scrivere Agenzia Friulana - Via Prefettura 6, Udine.

DISOCCUPATI appartenenti buone famiglie città Udine trovano subito lavoro rivolgendosi Via del Carbone, 1, Udine — dalle 9 alle 10.

OFFICINA meccanica attrezzata in centro di Udine, cedesi. Per informazioni scrivere «Officina» presso il «Giornale del Friuli».

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, 1, (interno) ingresso sotto il portico, Udine.

MOBILI D'OGNI GENERE a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SCUOLA TEORICO - PRATICA allievi Ispettori Assicurazioni Vita-Infortuni. Metodo facile accelerato. Dopo breve tirocinio, secondo attitudine, appoggiansi allievi presso potenti Istituti Assicuratori. Eventuale carriera assicurata. Iscrizioni: Via del Carbone, 1, Udine. (Ore 9,30 - 10,30).

A CORMONS

Lo votazione plebiscitaria di ieri ha segnato la più completa vittoria elettorale che si potesse prevedere e farà epoca negli annali della cronaca cittadina.

Il Comitato elettorale, che negli ultimi giorni aveva intensificato il lavoro di propaganda, ha visto largamente compensati i suoi sforzi perchè l'afflusso alle urne fu straordinario — votò esattamente il 95.50 per cento degli elettori presenti — e perchè tutti i voti — senza alcuna dispersione — vennero riversati o sulla lista di maggioranza o su quella di minoranza, proposte dal Comitato stesso.

Stamane, alle ore 9.30, nella sede della prima Sezione elettorale, ebbe luogo l'adunanza dei Presidenti per le ultime operazioni di legge e per la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali.

Ecco il risultato definitivo degli scrutini:

Angeli dott. Federico, voti 1456 — Benardelli cav. dott. Guido, 1456 — Benardelli Nicolò, 1456 — De Savorgnani Arrigo, 1456 — Russian Ulderico, voti 1456 — Marni ing. Luciano, 1455 — Brandolin Antonio, 989 — Francisci cav. Enrico, 989 — Perusini dott. commendatore Costantino, 989 — Pizzecco Antonio, 989 — Samar Giovanni, 989 — Tomadoni G. B., 989 — Tomba Antonio, 989 — Zavagna Antonio, 989 — Zorzenon Francesco, 989 — Fogagnolo Luigi, 988 — Buzzan G. B., 467 — Tavasani Giovanni, 467 — Fanea G. B., 466 — Gall Francesco, 466.

Appena conosciuto l'esito delle votazioni, vennero esposte le bandiere a tutte le case e una musica percorse le vie cittadine suonando gli inni nazionali.

La cittadinanza è lietissima della magnifica vittoria fascista che segna la disfatta definitiva del comunismo austriacante.

A MEDEA

Presenti: 327 elettori; votanti 253. — Vittoria della lista fascista.

A S. LORENZO DI MOSSA.

Presenti: 231 elettori; votanti 205. — Vittoria della lista nazionale.

A MARIANO

Presenti: 368 elettori: votanti 315 — Vittoria della lista fascista.

A DOLEGNA

Presenti: 309 elettori; votanti 261 — Vittoria della lista fascista.

Tra l'Isonzo e la Livenza

Da CIVIDALE

Riunione elettorale

(10). — Oggi, nella sala del Comitato elettorale per la lista Nazionale, in via del Teatro Ristori, fu tenuta una importante riunione, alla quale parteciparono i Sindaci fascisti, i Commissari prefettizi dei Comuni e i Segretari politici dei Fasci del Mandamento.

Erano rappresentati i Comuni e i Fasci di Cividale, Faedis Attimis, Povoletto, Remanzacco, Moimacco, Premariacco, Ipplis, Prepotto, S. Giovanni di Manzano, Villanova del Judrio, Medeuzza, Bolzano, Manzano, Buttrio, Corno di Rosazzo, Pulfero S. Pietro al Natisone e Tarcetta.

Il candidato prof. P. S. Leicht, preso lo spunto dall'invito rivoltogli dal fiduciario del P. N. F. per la Zona, conte de Puppi, ad assumere la presidenza dell'assemblea, fece un lucido ampio discorso sull'opera efficace e provvida compiuta dal Fascismo, Partito e Governo, rilevando il netto contrasto che si frappone tra le condizioni dell'Italia dei grigi anni del dopo-guerra e quella d'oggi, ha forti spunti polemici con i partiti avversari, il cui cieco demagogismo fu causa diretta del triste stato in cui versava la nazione in quegli anni funesti. Tratteggia con efficacia l'opera di restaurazione nazionale intrapresa dal Governo.

Il discorso, alla fine, fu calorosamente applaudito.

Il fiduciario, co. de Puppi, poi parlò dettagliatamente sulla tattica elettorale da seguirsi nella Zona e diedi in merito precise istruzioni ai convenuti affinchè i vari comitati locali, da loro presieduti, possano svolgere una azione uniforme e coordinata.

Ferimento accidentale.

(10). — Ieri venne accolto nell'Ospedale (reparto chirurgico) certo Paluzzano Aldo di Antonio da Presteulo per ferite multiple prodotte da scoppio di capsula. Rimase mutilato della mano sinistra e guarirà in giorni 40 salvo complicazioni.

Beneficenza.

I signori Lino e Luigi Mazzolini per onorare la memoria del testè defunto Coren Luigi, cugino e rispettivamente zio degli offerenti, hanno versato L. 20 alla Congregazione di Carità.

La spettabile Banca Cooperativa nella seduta del 5 corrente ha deliberato di elargire L. 300 all'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra sezione di Cividale.

Da MOGGIO

L'insediamento del nuovo Consiglio Comunale

(10). — Alle ore 13.30 di ieri, si è radunato per la prima volta il nuovo Consiglio di Moggio Udinese. Il numero dei consiglieri era al completo (20). Molto numeroso il pubblico intervenuto che affollava l'aula.

Dopo l'esame della prova d'alfabetismo, l'egregio sig. avv. Simonetti, Commissario prefettizio, fà una dettagliata eloquente relazione del suo operato. Enumera i problemi che sono da risolvere e che caldamente raccomanda al Consiglio.

Il rag. Ghioldi, a nome dei Consiglieri, rivolge un ringraziamento agli elettori di Moggio che qui li hanno mandati, assicurando che unica cura della nuova Amministrazione sarà il benessere e la prosperità di Moggio intendendo cessino definitivamente le diatribe personali. Manda un saluto cordialmente augurale agli impiegati municipali che sa ligi ai propri doveri. Confida nella collaborazione di tutti i cittadini di Moggio assicurando vi sarà rispetto per tutte le idee non intaccanti però le patrie istituzioni. Invita il Consiglio, prima di iniziare i lavori di ritenere presenti in ispirito la Maestà del glorioso nostro Re Vittorio Emanuele III.o, prode soldato dell'unificazione italiana, e del Duce Mussolini maestro nostro di disciplina e di lavoro: e formulando voti e fervidi auguri, il Consiglio unanime si associa al triplice alalà: per il Re, per la Patria, per Benito Mussolini!

Procedutosi alla nomina del Sindaco e della Giunta, all'unanimità (voti 19) vengono eletti: a Sindaco: sig. Ettore della Schiava — ad assessori effettivi: Franz Edoardo fu Ruggero, ragioniere Achille Ghioldi fu Reale, Picazio Fiorenzo, Gallizia Federico. — ad assessori supplenti: avv. Pietro Franz di Domenico, Foraboschi Giovanni.

Il nuovo Sindaco ringrazia sentitamente l'ottimo avv. Simonetti, Commissario prefettizio per la diligente relazione, e assicura terrà presente quanto da lui raccomandato, rallegrandosi di aver sempre la competente collaborazione del consigliere avv. Simonetti che non sarà avaro di consigli.

Su proposta del Sindaco vengono spediti tre telegrammi: al Presidente Mussolini, alla Federazione Provinciale Fascista e al Prefetto del Friuli; tutti improntati al più alto spirito di patriottismo e di deferenza.

Conosciutosi in paese l'esito delle elezioni l'impressione fu ottima. Abbastanza animazione, e nessun incidente.

Ed ora al lavoro. Fatti, non più parole retoriche.

Da MUZZANA del Turgnano

Insediamento del Consiglio comunale

(10). — Ieri è stato insediato il Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano.

Il Commissario Prefettizio colonnello Cordopatri cav. Tommaso legge la lunga e dettagliata relazione economica e contabile del Comune enumerando sommariamente i provvedimenti da lui adottati, e, chiude con fervida invocazione alla concordia, alla disciplina ed all'obbedienza di coloro che fascisticamente sono chiamati all'amministrazione della cosa pubblica, inviando a S. E. Benito Mussolini un saldo saluto di riconoscenza e fede. Invita quindi il consigliere anziano sig. Guido Scarpa a presiedere l'adunanza per la convalidazione degli eletti, nomina del Sindaco e della Giunta.

Risultano eletti: Sindaco: sig. Scarpa Guido con 13 voti su 14 votanti — assessori effettivi i signori: Carandone dott. Andrea e Bianco Giacomo — ad assessori supplenti i signori: Bianco Zenobio e Padoan Pietro.

Prende quindi la parola il neo Sindaco Guido Scarpa, il quale a nome suo personale e dei consiglieri ringrazia sentitamente il signor Commissario prefettizio per l'opera attiva, intelligente e fattiva da lui svolta durante il periodo della sua missione. Rivolge un saluto fervido affettuoso e sincero a tutta la popolazione di Muzzana.

La nuova Amministrazione sorta in seno al Fascismo, di esso è l'espressione più pura e fattiva per la ricostruzione economica e finanziaria del nostro patrimonio, e sarà vigile custode degli interessi pubblici e privati

Chiude con queste parole: « Giunga pertanto da questa Muzzana, un giorno così triste sotto il peso del ferro nemico, il saluto di amore a tutti Coloro che combattendo nella grande guerra, lasciarono la vita, e tale saluto fervido di fede, di riconoscenza e di obbedienza giunga al Duce invitto capo del Governo e del Fascismo, il quale nella sua fiera figura di combattente e di esperto uomo politico dall'alto dei sette colli guida con mano ferma il timone dello Stato ed avvia l'Italia verso i suoi più grandi ed immancabili destini.

Vi invito a gridare con me: Viva l'Italia, Viva il Re, Viva il Duce e Viva il Fascismo ».

Tutti si alzano in piedi e salutano fervidamente e romanamente. Il picchetto della Milizia presenta le armi, e Muzzana si imbandiera a festa e dal Comune sventola il tricolore accanto al gagliardetto fascista.

Da LATISANA

La prima seduta del Consiglio comunale

(10). — Mercoledì ebbe luogo la prima adunanza del Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

L'aula consigliare era affollata da discreto numero di cittadini, ansiosi di conoscere l'esito della votazione e di udire la parola del Commissario Prefettizio.

Dopo le rituali pratiche preliminari, il cav. Nicolò De Carli, Commissario Prefettizio, con una relazione sincera, precisa, chiara, che ci rincresce di non poter riprodurre integralmente, delucidò tutta l'opera svolta durante il periodo del suo Commissariato, esponendo altresì tutti i problemi che la nuova Amministrazione sarà chiamata a risolvere e per i quali già venne facilitata ed appianata la via. Dopo aver richiamate le ragioni che lo indussero ad accettare la carica, non appena si era personalmente assunta la responsabilità di liquidare l'Amministrazione popolare, che non-corrispondeva più alla volontà ed alla dignità del Paese, enumerò tutti i risultati ottenuti nel risanamento economico delle finanze comunali, nel riordino degli Uffici municipali, nella gestione dei singoli servizi pubblici. Spiegò tutte le sue provvidenze relative al risanamento igienico dell'abitato, alla viabilità pubblica, alla pubblica illuminazione ed al decoro cittadino. Rilevò il suo operato circa il problema impellente dell'acquedotto comunale, delle bonifiche dei terreni paludosi, dello sviluppo alla spiaggia balneare di Lignano, dei risarcimenti danni di guerra, riconoscendo in tutto ciò il valido appoggio ottenuto dal cessato Prefetto del Friuli, comm. avv. Piero Pisenti, nonchè dal Genio Civile di Udine, indefesso nella sua opera di risanamento delle plaghe paludose e di graduale e sapiente svolgimento di tutte le opere pubbliche che interessano la provincia. Richiamò infine i vantaggi ottenuti nell'appalto di gestioni amministrative e specialmente del dazio consumo, i vantaggi ottenuti nella sistemazione di pratiche relative ad opere pubbliche, quali la costruzione di un nuovo gruppo di case operaie, come pure i benefici conseguiti nel campo della istruzione, sia colla istituzione di una scuola privata alla Frazione Pineda, sia col consolidare, la quarta classe di scuole medie di tipo classico.

Alla relazione del Commissario Prefettizio, che riscosse l'unanime applauso dei consiglieri e del pubblico che affollava l'aula, seguì un ringraziamento spontaneo e caloroso del signor cav. colonnello Nicolò Torelli, che presiedeva l'assemblea in qualità di consigliere eletto col maggior numero di voti.

Il cav. Torelli, nel dare un plauso per tutto quanto il Commissario Prefettizio aveva svolto nel bene e nell'interesse del Comune, si dichiarava interprete del sentimento non solo del Consiglio, ma della intera popolazione

Si addivenne poscia alla nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

Venne eletto Sindaco, con voti 19 su 20 votanti, il cav. colonnello Nicolò Torelli ed a membri della Giunta, effettivi, i signori Peloso Gaspare cav. Gaspare, Toniatti ing. Giovanni, Martinello ing. Pietro, Matassi Giacomo supplenti: Picotti Augusto e Simonin Luigi.

E' impressione unanime che una Amministrazione composta di così eletti cittadini, non debba eludere le aspettazioni che tutti si promettono per il bene e lo sviluppo ognor più crescente del nostro Comune.

Beneficenza.

Nell'anniversario della morte della sorella Maria, il dottor Dante Lucco ha offerto L. 50 alla Casa di Ricovero Umberto I.

Così pure, alla stessa Casa di Ricovero, pervennero in questi giorni le seguenti offerte: cav. Carlo Morossi, nell'anniversario della morte del proprio compianto fratello generale O. Morossi, L. 100 — Fratelli Trevisan Antonio e Giuseppe, in morte della propria sorella Italia Trevisan, L. 110.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Monumento ai Caduti.

Il Concorso per il progetto.

(10). — Il Comitato nella recente sua tornata, tra altre importanti deliberazioni ha approvato il bando di concorso per l'erezione del Monumento stesso. Ecco le principali disposizioni del bando:

1. E' aperto il concorso per l'erezione di un monumento in Trivignano Udinese a glorificazione di N. 80 morti per la Patria.

2. Il termine dell'invio dei bozzetti decorrerà dal 10 marzo fino al 31 stesso ore 18.

3. Ciascun progetto dovrà essere subordinato al collocamento della storica campana del villaggio riscattata dalla prigionia nemica. Tale campana misura m. 1.05 di larghezza, e m. 1.10 di altezza, peso quintali 5.46.

4. Nessun diritto di rifusione borsuale spetterà ai progettisti i quali avranno diritto alla restituzione del bozzetto a loro cura e spesa.

5. La Giuria per la scelta dei bozzetto e collaudo dell'opera, sarà composta di tre tecnici d'arte e deciderà in via assoluta ed inappellabile.

6. L'architetto dovrà consegnare il monumento entro il mese di luglio a. c. e subordinerà il lavoro ad una spesa di L. 25 mila. Egli dovrà assumere l'impresa contro il pagamento di un terzo a metà lavoro, un terzo al compimento, un terzo a trenta giorni dal collaudo.

7. Il bozzetto a scelta dell'artista, dovrà essere presentato in gesso con scala da un decimo al vero.

8. I materiali d'impiego, saranno esclusivamente in pietra e bronzo.

9. Il progetto dovrà essere di motivo originale.

10. I bozzetti dovranno portare un motto o pseudonimo di contrassegno, accompagnati da una busta sigillata nella quale si riscontrerà la firma autentica e l'indirizzo dell'autore.

11. Tutti i bozzetti dovranno essere corredati da un preventivo di spesa di materiali e mano d'opera da impiegarsi.

12. Altre clausole o chiarimenti, presso la segreteria del Comitato in Trivignano.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea della Società Operaia.

(10). — Ieri domenica, ha avuto luogo l'assemblea dei Soci di questa Società Operaia. Prima che il segretario desse lettura del bilancio, il Presidente sig. Emilio Lovadina fece un'ampia relazione morale sull'andamento economico finanziario del Sodalizio illustrandone chiaramente la gestione dell'esercizio passato.

Dopo di che venne data lettura del bilancio che fu ad unanimità approvato.

Consiglio Comunale.

Nella seduta di sabato questo Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i conti consuntivi del Comune dal 1917 al 1921. — Confermò lo aumento del contributo alla Cattedra Ambulante di agricoltura. — Approvò il Bilancio preventivo 1924 dell'Istituto Vial. — Approvò il Bilancio preventivo 1924 della Congregazione di Carità. — Deliberò di realizzare i titoli del consolidato 5 per cento ed estinzione del mutuo di L. 10.000 contratto con la Società Operaia. — Approvò di ritirare il fondo vincolato per l'erigendo palazzo municipale. — Approvò la spesa per la ricostituzione dei registri dello Stato Civile. — Approvò il contributo per il servizio di collocamento. — Accolse la domanda di Marcon Maria per acquisto porzione mappale 5556 alla Casa Bianca. — Accolse la domanda di Favot Angelo per acquisto altra porzione del mappale suddetto. — Approvò lo schema di contratto per affittanza locali ad uso studio della Torre Raimonda. — Approvò di concedere l'appalto ad aggio del servizio tassa posteggi. — Approvò il nuovo contratto per la pubblica illuminazione. — Approvò l'aumento del quarto della tariffa daziaria. — Accolse la rinuncia della prof. Migotti all'incarico educazione fisica sezione femminile Scuole Complementari e nominò in sua sostituzione la maestra sig. Poli.

Da CORDENONS

Il Cinematografo sussidio alla scuola.

(10). — In Cordenons vanno ripetendosi il mercoledì e il sabato proiezioni cinematografiche ad uso scolastico. Si devono rendere pubblici ringraziamenti ai signori Lampugnani e Pollini che offrono gentilmente macchine e sala.

Le pellicole, veramente scelte, entusiasmano i bambini, e solo i ciechi potrebbero non vedere i grandi vantaggi che con questo mezzo che ne derivano all'istruzione e all'educazione.

E perchè allora troppe persone vanno mormorando contro questa... novità, come la chiamano?

Ciò che i vostri maestri stanno facendo, buoni Cordenonesi, no nè una novità. Da anni e anni nelle migliori scuole d'Italia il cinematografo esiste ed è un ausilio potente del maestro. Certe lezioni i vostri bambini non potranno mai comprenderle se non le vedranno proiettare anche sul telone. Domandate loro che idea avevano prima dell'elefante, per quante lezioni avessero avuto in proposito, e che idea ne hanno ora dopo vista la cinematografia, che lo riguarda.

Non passatempi, adunque, non novità, ma scuola e scuola dal vero. E poi, per chi non lo sapesse, va anche ricordato che la nuova legge scolastica impone ai Comuni fra il materiale didattico obbligatorio, anche una macchina per proiezioni luminose.

I vostri maestri, col cinematografo, lavorano per la scuola e per acquistare questa macchina senza gravare il bilancio del Comune.

Da PORDENONE

Assemblea dei ciechi.

In questi giorni ebbe luogo l'assemblea dei soci di questo gruppo mandamentale dei ciechi, aderenti alla Federazione italiana.

Gli intervenuti erano circa una quindicina e molti, specie quelli dei paesi vicini, non poterono intervenire per mancanza di mezzi di trasporto. Alla riunione erano intervenuti i due consiglieri del gruppo, contessina Elena di Montereale e cav. Antonio Brusadini.

Il cav. Brusadin espose brevemente la relazione morale e finanziaria della Associazione durante il 1923. Il delegato del gruppo mandamentale signor Lucindo Serafini, dopo aver salutato gli intervenuti, invitò i presenti ad esporre le loro idee e desiderata per poter a sua volta portarli alla discussione del prossimo congresso nazionale.

Molto lavoro benefico potrà fare Pordenone a favore di questi nostri disgraziati fratelli e noi saremo ben lieti di registrare quanto Pordenone vorrà dare e fare per loro.

Il signor dott. Luigi Andres per essere iscritto quale socio perpetuo ha versato lire cento e noi segnaliamo l'atto munifico e ci auguriamo possa trovare numerosi imitatori.

Saluto al Commissario.

Sabato sera, nella vicina Porcia, è stata offerta una cena d'addio al signor Commissario Rinaldi, che da vario tempo reggeva le sorti del Comune.

Erano intervenuti numerosi amici e componenti, il sindaco Angelo Valdevit, la Giunta, i consiglieri e molti altri.

L'egregio Sindaco Valdevit portò al Commissario Rinaldi il ringraziamento e il saluto della popolazione, per l'opera svolta a favore della finanza comunale.

A lui rispose brevemente e commosso il signor Rinaldi.

Parlò poi nuovamente il Sindaco Valdevit per illustrare la fase elettorale politica. Condannò con fieri parole l'opera deleteria degli oppositori, che anche in questo momento grave per la nazione cercano vilmente minarne le sorti ritardando la sua restaurazione morale e materiale. Egli ricordò ai presenti il dovere che incombe ad ogni italiano e la necessità che ognuno sappia compierlo con fede completa.

La necessità — egli dice — di dare tutto il nostro appoggio al Governo è confermata dall'attenzione cui siamo fatti segno dall'estero.

Parlò poi sulla istituzione del Comitato comunale elettorale, al quale i buoni cittadini devono non solo aderire ma collaborare fedelmente e interamente, perchè così solo gli italiani dimostreranno la loro volontà di collaborazione al Governo che vuole la ricostruzione della patria. Chiuse il suo bellissimo discorso inneggiando all'Italia, al Re e al Duce del Fascismo, Capo del Governo.

L'avv. Tessitore, che trovandosi di passaggio volle aderire alla festa in onore del Commissario Rinaldi, parlò brevemente sull'opera del Governo e ricordando ai presenti di appoggiarlo e di difenderlo per le necessarie fortune d'Italia e per il bene degli italiani.

Da SACILE

Grave infortunio.

(9). — Ieri, alle ore 14.45, certo Gava Sante fu Domenico, di anni 69, da Sacile, transitava per via degli Ettoreo con un carro di marmo, trainato da due buoi. Giunto sul ponte del Livenza, e precisamente all'imboccatura di via Luigi Nono, ove la strada presenta una breve ma alquanto pericolosa discesa, si adoprava a rallentare il carro mediante un freno a mano che si manovra lateralmente. Durante questa operazione il Gava dovette abbandonare momentaneamente gli animali, che, per una ragione sconosciuta, deviarono il veicolo verso il parapetto destro del ponte. Il Gava rimase pertanto preso tra il parapetto stesso ed il veicolo riportando gravi fratture e contusioni per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale.

Il prof. Ruffo, primario chirurgo del Pio Luogo, riscontrò nel Gava contusioni multiple agli arti inferiori e la frattura del bacino dichiarandolo guaribile in giorni 50 salvo complicazioni.

(10). Ieri alle 21 il Gava Sante fu Domenico è deceduto nel locale Ospedale Civile, in seguito alla frattura del bacino avvenuta per l'infortunio sul ponte del Livenza di via Luigi Nono.

Beneficenza.

La famiglia del signor Balliana Antonio fu Giovanni, in morte della signora Ilda Fabbroni vedova Zuccaro, ha versato al locale Patronato Scolastico « Pro Cura Marina per l'infanzia sofferente » la somma di L. 50.

Da MORTEGLIANO

Il mercato di mercoledì.

(10). — Una recente disposizione della autorità competente ha autorizzato la riapertura del mercato bovino, suino e caprino. Così mercoledì 12 corrente avrà luogo il primo mercato.

Eccezionale Esposizione e Vendita di

TAPPETI PERSIANI AUTENTICI

con oggi 11 corrente si apre in una sontuosa Sala dell'ALBERGO ITALIA l'esposizione e vendita di una rarissima collezione di

Tappeti Persiani Autentici

tra essi trovansi

Tebriz — Koschan — Kirmann — Moussoul — Beluccistan — Kirmanschan — Gurgistan — Kazak — Kabistan — Afgan — Bukara — Royale — Bukara

Tale collezione merita di essere visitata da quanti amano il Bello e il comfort. Interessantissima pure per collezionisti. La Esposizione e Vendita al pubblico avrà la durata di GIORNI TRE dalle ore 10 alle 21 di ogni giorno senza interruzione.

CANTINE DELLO SPACCIO VINI del CONSORZIO VITICULTORI VALLE DEL VIPPACO in UDINE - Piazza Venerio (ex Teatro Minerva)

Spaccio Vini genuini di propria produzione ai seguenti prezzi:

Al minuto in fiaschi da 1 a 2 litri L. 1.80 al litro

All'ingrosso da 50 litri in più L. 1.30 al litro

LA VOSTRA ERNIA È GUARITA quando è ben contenuta

Il Contentivo del Dott. Barrère di Parigi - CINTO GUANTO - è il sempre prescritto da clinici e medici illustri e veramente sovrano fra gli apparecchi in ogni caso di ernia nell'uomo, nella donna e nel bambino.

Si prova gratuitamente a:

UDINE, Giovedì 13 marzo, Albergo Italia.

CIVIDALE, Venerdì 14 marzo, Albergo Tamburino.

PORDENONE, Sabato 15 marzo, Albergo Centrale.

Chiedere catalogo ill. che si spedisce gratis alla Filiale di Milano, Via Monforte 1.

Premiate Fabbriche E. Frette e C. Monza

Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da Sposa

Doni per acquisti superiori a Lire 100

Catalogo e campioni gratis e franco a richiesta

SCIATICA Reumatica Mialgie e Nevralgie — DOTT. R. FERRARIO — UDINE = VIA PORTANUOVA 17 — Visite Mediche ore 14-16

Prof. Dott. S. Menghetti — Docente nel R. Istituto di Studi Superiori Firenze — già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania. — CONSULTAZIONI DI CHIRURGIA — Vie Orinarie - Endoscopie: dell'uretra - della vescica - dell'apparato digerente — UDINE - Via Manin dalle 13 alle 17 — TRICESIMO: dalle 8.30 alle 11

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. LODIGIANI Medico-chirurgo-specialista Udine-Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTE Specialista per malattie d'Orecchi, Naso, Gola — UDINE — Via Cussignacco 18

Dott. GIUS. DE LEO Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle — Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi — Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALI, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — UDINE — Via Gemona, 92 — UDINE

CURA SPECIALE SCIATICA Mialgie e nevralgie reumatiche — D.r GIOVANNI FAIONI — Via Lovaria — UDINE

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Turisti) contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 9, Via Corduso

Da AJELLO

Comizio per le elezioni amministrative.

(10). — Ieri, per iniziativa della Sezione del Fascio, alle ore 11 ebbe luogo il primo comizio preparatorio per le elezioni amministrative che avranno luogo domenica prossima.

Una gran folla di elettori, autorità, rappresentanze, funzionari si adunò assieme al benemerito ed infaticabile Commissario Regio conte Vicardo di Colloredo Mels, agli ardenti e animosi giovani del Direttorio fascista, e ai candidati del futuro Consiglio comunale.

Prese anzitutto la parola il co. di Colloredo Mels, il quale pronunciò un elevato e patriottico discorso.

Dopo aver ricordato l'opera da lui svolta nei cinque mesi nei quali fu Commissario del Comune, opera diretta al riassetto delle finanze comunali, così continuò:

« I destini d'Italia, cui fortuna miracolosa diede l'uomo che li domina, vogliono che la nostra Nazione, il nostro Governo, siano forti e rispettati all'estero. Il rispetto altrui si ottiene solamente imponendo a se stessi una severa regola, una rigida disciplina e perciò è necessario ora, che tutti all'interno obbediscano al movimento ricostruttore capitanato da Benito Mussolini capo valorosissimo della riscossa nazionale.

Tale movimento ha radicato solide basi anche in Aiello, ove un manipolo di volonterosi al quale ho l'onore di appartenere, si è costituito in Comitato elettorale, ed ha compilato una lista di candidati al Consiglio comunale, chiamandovi a farne parte persone di fede, persone sagge e posate che danno sicuro affidamento di essere abili amministratori.

Dalla riuscita dello sforzo che sta compiendo ora il Governo nazionale, dipendono oggi le sorti future d'Italia — ma Roma, — il Governo, il Fascismo, al centro, ben poco potranno fare se non saranno validamente aiutati alla periferia. Aiello, non vorrà essere da meno di tutti gli altri Comuni d'Italia. Con questo augurio, ora che il mandato affidatomi fra voi è finito, vi invito tutti a inneggiare a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'Italia ».

La chiusa venne salutata da calorosi applausi.

Seguì il geom. Achille Zandigiacomo, segretario politico della Sezione, il quale dopo brevi parole di fervente patriottismo, lesse la lista dei candidati che fu accolta da applausi unanimi.

Da CORMONS

Grave investimento automobilistico.

(10). — Ieri verso le ore 16 in via Gorizia mentre imperversava tremenda la bora, due automobili si seguivano a passo moderato anche perchè la polvere sollevata dal vento impediva la visuale.

Ad un tratto certo Leone Pietro di anni 25, lasciato passare la prima vettura, e non avendo scorto la seconda che la seguiva, tentava attraversare la strada, ma disgraziatamente veniva investito e malgrado il conducente abbia fatto azionare subito i freni, venne atterrato e ferito malamente al cranio ed al torace in modo che il medico cavaliere Benardelli subito accorso, non potè che constatare il decesso.

Dopo le formalità di legge, la salma venne trasportata alla camera mortuaria dell'Ospedale.

Da MANZANO

Inaugurazione della bandiera delle Scuola di San Lorenzo.

(10). — Malgrado il tempo tutt'altro che propizio, ebbe luogo ieri in S. Lorenzo di Soleschiano, patria di Caterina Percoto, la benedizione e la consegna agli alunni delle scuole della bellissima bandiera eseguita coi risparmi dei bambini e con le oblazioni di benemerite famiglie del paese.

La cerimonia è riuscita solenne e simpatica. Vi assistettero le autorità comunali, il clero ed una grande folla di popolo.

Dopo l'applaudito discorso inaugurale del cappellano don Luigi Sandruco, parlarono in forma elettissima la gentile matrina del vessillo, signorina Maria Cecconelli, il sindaco dott. Domenico Dorigo ed il segretario politico del Fascio di Manzano cav. Giuseppe Tomaini ed infine la maestra signorina Vitali. Ottimo ed applauditissimo il discorso della signorina Vitali, appassionata educatrice, e del signor Dorigo. Belle le parole del fanciullo Dorigo e il saluto della fanciulla Braida.

Prestarono encomiabile servizio un reparto della Milizia e la banda del Circolo Giovanile di Manzano.

Inaugurazione della Latteria Sociale.

Ieri ebbe pur luogo in S. Lorenzo la inaugurazione della Latteria Sociale, sorta in comodo ambiente, espressamente costruito.

Parlò il prof. Tosi, presentato dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi, direttore della provvida istituzione.

Il prof. Tosi, calorosamente applaudito, illustrò l'importante problema.

Seguì un vermouth d'onore nel locale scolastico.

Da CORNO di ROSAZZO

Un cadaverino in un sacco

(10). — Certo Zucco di qui, mentre stava raccogliendo erbe nei pressi di questo Cimitero, scorse sotto un covone di canne un sacco contenente un oggetto informe. Avvicinatosi e aperto il sacco, vi rinvenne un feto in istato di decomposizione tale che il medico locale cav. Franz non riuscì ad identificare il sesso.

Sopraggiunto il maresciallo dei Reali Carabinieri di S. Giovanni di Manzano, fece trasportare il sacco col cadaverino nella cella mortuaria del Cimitero.

L'autorità indaga per scoprire la madre snaturata che così crudelmente si disfece della propria creatura.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Rinvenimento di un cadaverino nel Natisone.

(10). — Nelle prime ore nei pressi di Manzano alcuni passanti rinvennero nel letto del torrente Natisone, galleggiante sulle acque, un involto di stracci contenente un cadaverino di sesso maschile che venne recato al Municipio di Manzano per la denuncia di nascita e morte.

Desta somma meraviglia questo succedersi di delitti ignominiosi e si augura che le madri snaturate vengano scoperte ed esemplarmente punite col massimo rigore.

Da TOLMEZZO

Ricettazione dolosa e mancata denuncia

(10). — Venne denunciato alle autorità giudiziarie tale Mainardis Alfredo, della frazione di Cadunea, per ricettazione dolosa. Egli avrebbe comperata da Mezzan Pietro una pistola di provenienza furtiva, per un prezzo minore del reale. Il Mainardis l'avrebbe poi venduta ad un certo Silverio Basilio pure a Cadunea, il quale dovrà rispondere di mancata denuncia della suddetta pistola.

Da ARBA

Nomina del Sindaco.

(10). — Riunitosi giovedì sera nei locali del Municipio il Consiglio comunale, presenti tutti i consiglieri, venne nominato all'unanimità sindaco il signor Arrigo David, già Commissario prefettizio. Prendiamo atto del buon senso di coloro che ebbero tutta la nostra fiducia, nè l'avvenuta nomina ci meravigliò, chè altra non poteva essere la scelta.

Degno assertore d'italianità, uomo integro e capace, salutiamo a mano tesa, nel nome del signor David Arrigo, il primo sindaco fascista del Comune.

Salme di eroi che ritornano

Dai cimiteri di Treviso, con rito solenne, sono state esumate 131 salme di caduti in guerra per essere trasportate al luogo natio. Delle salme le seguenti sono state inoltrate nel Friuli: soldato 6.o reggimento bersaglieri Gol Gino a Udine, caporale 2.o granatieri Gurani Antonio a Sacile, soldato 8.o reggimento alpini Filippini Antonio ad Erto Casso, operaio militarizzato Goretti Paolo a Porcia di Pordenone.

Treviso ha assolto con pietà infinita al dovere di riconoscenza e di amore a coloro che venuti da ogni parte d'Italia combatterono e si sacrificarono lasciando le loro spoglie nel cimitero maggiore di S. Lazzaro, dove furono amorosamente custodite fino a che vennero esumate per essere trasportate nella pace della tomba del paese natio.

L'organizzazione perfetta del pietoso rito è dovuta al capitano cav. Alvise Brunetti dell'Ufficio staccato C. O. S. C. G. di Treviso.

...tito le discrie in seguito alle due recenti rocontitte patite. Il risultato dell'incontro è molto lusinghiero e dà a bene sperare per le prossime olimpiadi nelle quali l'Italia vorrà certamente ben figurare.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 16. — (per telegrafo).

Francia 82.75 — Londra 102.15 — America 24.05 — Svizzera 410 — Olanda 875 — Romania 12.25 — Praga 68.25 — Jugoslavia 29.60 — Belgio 77 — Ungheria 0.05.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.—.
Consolidato 5 per cento 95.65

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni Tre Venezie del giorno 8 marzo 1924: Corso medio L. 81.49 — Quotazioni singole: Trieste 81.10; Milano 81.50; Roma 81.40.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale del cambio per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 10 al 16 corrente, è stata fissata in lire 450, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 350 lire l'aggiunta del cambio.

CRONACA UDINESE

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la cronaca della vertenza degli esercenti relativa ai recenti aumenti dei prezzi.

Simpatica manifestazione friulana a Venezia

Domenica scorsa 10 marzo venne inaugurato il vessillo del Sodalizio dei Friulani a Venezia, con una simpatica cerimonia nei locali della sala delle Associazioni Federate al Malcanton.

Erano presenti i rappresentanti: del Municipio di Venezia, dei sodalizi Trevigiano e Cadorino, della Società Filologica Friulana (con labaro) e molte note personalità friulane a Venezia.

Il Presidente del Sodalizio friulano prof. Attilio Russo, dopo aver spiegato le ragioni storiche e d'araldica, che hanno indotto gli artisti a fare la bandiera tutta azzurra con l'aquila dorata nel mezzo, presentò l'oratore ufficiale dott. Mario Bellavitis, che trattò il tema « La letteratura del Friuli » con dotta parola.

Tutti i soci del Sodalizio colle loro famiglie, e molti anche non friulani intervennero numerosi alla cerimonia, dopo la quale la Compagnia Dialettale Udinese della S. F. F. rappresentò « La resade da la sere » di Costantino Smaniotto, lavoro fine che fu molto apprezzato e riscosse i più calorosi applausi. L'esecuzione fu perfetta e tale da mettere in luce tutte le sfumature del lavoro, da parte degli ormai noti attori udinesi. L'autore fu chiamato alla fine degli atti secondo e terzo con caloroso e meritato battimani, indice spontaneo e sincero della soddisfazione degli intervenuti.

Dopo la recita l'ampia sala all'Albergo Giorgione accolse una sessantina di banchettanti, al pranzo sociale, dove regnò la più schietta cordialità.

Fra gli invitati erano il rappresentante del Comune di Venezia, il dottore Vittorio Marcovich per la Società Filologica Friulana, il dott. avv. Mario Bellavitis, il presidente del Sodalizio professore Attilio Dusso e gli altri consiglieri G. Rupil, F. Fabrizi, prof. E. Corsini ed altri di cui non ricordiamo il nome; gli altri della C. D. U. e numerosi soci del sodalizio.

Questa manifestazione dimostra ancora una volta l'attaccamento dei friulani alla Piccola Patria, e questo amore, unito al desiderio di onorarla dappertutto ove essi vadano, tornar a vantaggio ed è insieme prova d'amore purissimo per la Patria grande: l'Italia.

Padiglione del Friuli

(Fiera di Milano 12-27 Aprile).

Si avvicina il termine per l'accettazione delle adesioni alla « Mostra Campionaria Friulana », che sarà tenuta al Padiglione del Friuli, nel recinto della Fiera Campionaria di Milano: ed è necessario che piccoli e medi industriali si affrettino, poichè, se è interesse del Friuli di bene comparire a quest'annuale rassegna delle forze produttive, è ancora maggior interesse degli industriali di approfittare di così favorevole occasione per mettere in evidenza, nel grande mercato internazionale della Fiera di Milano, i loro prodotti.

L'organizzazione per la sorveglianza e per le vendite sarà in quest'anno perfetta, essendo stata affidata ad un friulano che ha lunga ed ottima esperienza in materia.

E' quindi a confidare che anche le vendite saranno abbondanti e che si formeranno interessanti relazioni per il futuro.

Il Comitato della Fiera (presso l'Associazione Industriali Friulani) ed il Comitato per le Piccole Industrie sono a disposizione per ogni chiarimento ed ogni appoggio.

L'Ente Autonomo delle forze idrauliche del Friuli.

Riceviamo da Roma che la Corte dei Conti ha recentemente registrato il Decreto approvante lo Statuto dell'Ente Autonomo delle Forze Idrauliche del Friuli. In fatti mancava ancora questa formalità a rendere giuridicamente perfetta la costituzione dell'Ente medesimo, che, vogliamo sperare, potrà ora portare il suo diretto contributo allo sviluppo industriale della nostra Provincia.

Sappiamo che la sua Presidenza non tralascia ogni sforzo, perchè questo avvenga al più presto.

ROSE INNESTATE - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-24

Bollettino militare

Capitano Dalfonso Attilio del 5.o Artiglieria P. C. trasferito Ministero della Guerra. — Tenente Pella Vicina Giannetto del 5.o Art. P. C. assegnato specialità treno. — Sottotenente veterinario di compl. Alongi Giuseppe del Genova cavalleria, Di Giorgio Salvatore cavalleggeri Monferrato assunti in S. A. P. col grado di tenente.

Anniversario della morte di Mazzini

Ieri, per il 52.o anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, dal balcone del Palazzo della Loggia era esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

Circolo forestieri

Sabato prossimo saranno ripresi i soliti trattenimenti danzanti serali che si svolgeranno dalle ore 21.30 alle 1.30. Tutti i soci e famiglie sono invitati.

Ragazzino coraggioso

Nel pomeriggio d'ieri, una grave disgrazia stava per accadere in Via Toppo, strada di circonvallazione interna fra Porta Gemona e Porta A. L. Moro.

Il fossato in cui scorre quel lurido roiello, sul quale recentemente il nostro giornale pubblicava una lettera aperta, di un nostro collaboratore, al Capo Ufficio Sanitario e d'Igiene chiedente provvedimenti, di fronte alla casa del sig. Erminio Drigani, ha una scarpata ripidissima.

Un bambino di poco più che tre anni, Danilo Della Savia di Fabio, trastullandosi sul ciglio del fossato perdette l'equilibrio e rotolò per la china, andando a finire nell'acqua, in questi giorni alquanto ingrossata.

Alle grida del piccino accorsero altri ragazzi che giuocavano nella via e fra questi tal Mario Zandigiacomo di Luigi di otto anni, il quale con ardito slancio, data la sua precoce età, si precipitava nel fossato, traendo non senza stenti il piccolo Danilo che certamente sarebbe morto annegato.

Un « bravo » meritatissimo al piccolo salvatore e l'augurio che si provveda senza indugi a riparare ai pericoli ed al puzzo nauseabondo di quel lurido roiello.

Il cambio delle marche assicurative prorogato al 15 marzo.

Il termine fissato al 29 febbraio pel cambio delle marche assicurative, in seguito al furto di Genova, aveva sollevato proteste tra i datori di lavoro, molti dei quali si erano trovati nella impossibilità di effettuare il cambio stesso. Ora l'Istituto di Previdenza Sociale comunica che il termine utile per la consegna delle marche stesse per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dichiarate fuori corso è stato prorogato al 15 marzo p. v.

Pertanto le marche da L. 6, 5, 4 e 3 tuttora in possesso dei datori di lavoro devono essere presentate per il cambio, entro tale data, agli Uffici dell'Istituto stesso accompagnate da una distinta nella quale dovranno indicarsi, oltre il numero e l'importo delle marche stesse, anche l'Ufficio presso il quale furono acquistate e la data di acquisto.

Gli Uffici Postali della Provincia sono autorizzati ad inoltrare in esenzione di tasse a questo Istituto di Previdenza Sociale, i pieghi assicurati contenenti le marche da sostituire.

FRATELLI CASTELLETTI - TAPPEZZIERI Via Rialto

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore A. Del Piero terrà una conferenza su: « La letteratura italiana: l'Ariosto e il Tasso ».

Venerdì, 14 marzo, il prof. Luzzatto parlerà su: « Le aristocrazie » (con proiezioni).

Ingresso libero; aula riscaldata.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Minestrone - Vitello in umido o cotechino - Contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'inglese - Contorno.

Smarrimento

Il 9 febbraio notte, durante il Veglione Pierotto venne dimenticata in un palco al Teatro Sociale o in una vettura pubblica, una stola in pelo, con 4 pelli faina teste e code. Chi l'ha trovata, è pregato vivamente riportarla all'Ufficio Pubblicità Manzoni, via Lovaria, ove riceverà la relativa mancia.

"LA VITRUM" Porcellane Terraglie Cristallerie

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

« Boccaccio ».

La vecchia ma pur sempre simpatica operetta ha ottenuto ier sera dal pubblico udinese liete accoglienze, ed il successo si è delineato in ogni atto per merito dei bravi artisti che interpretarono impeccabilmente i vecchi personaggi fiorentini.

Questa sera la compagnia Angeletti rappresenterà la « Geisha ».

CRONACA SPORTIVA

Italia e Spagna 0-0

Davanti ad una folla enorme a Milano sul Campo del Milan Club si è svolto l'attesissimo incontro di Calcio fra le squadre rappresentative di Italia e di Spagna.

La partita è stata caratteristica da un giuoco eccessivamente falloso svolto in prevalenza dagli spagnuoli e non frenato a tempo dall'arbitro sig. Cristophe della Federazione belga.

Il giuoco è stato velocissimo e nessuna delle due squadre è riuscita a segnare per le ottime difese dei due undici. Tanto Da Pra quanto Zamora hanno effettuato fantastiche parate su tiri degli avanti. Da Pra in particolare si è meritato un elogio per aver salvato la propria rete da parrate situazioni, giuocando inoltre in precarie condizioni fisiche in seguito a diversi calci ricevuti dagli avanti spagnuoli.

La squadra italiana, in complesso ha bene impressionato, ed a parte l'handicap del giuoco pesante e falloso degli ospiti, i giuocatori azzurri hanno smen-

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.50 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.20.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 11.35 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.15 — 9.37 — 11.30 — 19.10.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano, ore 11 (*).
Per Cividale: ore 11.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6 - Telefono 245.

E' eccettuata la corsa delle 12.15 per Cormons che parte dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori rossori, pizzicori, congiuntiviti blefariti appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
L. 4.50 anticipato L. 7.20 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11 E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA) ROMA Stessa Casa Via di Pietra 91 e in tutte le principali farmacie

MOBILI
STANZE DA LETTO — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUDI — ANTICAMERE — CUCINE SEMPRE PRONTI
C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

MALATTIE POLMONARI
Dott. Cepparo RAGGI X - PNEUMOTORACE TERAPEUTICO -
Via Aquileia N. 9 - UDINE
ogni giorno, meno le domeniche, ore: 9 - 17

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE -- Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta
Corso V. Eman., 64

CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Udine - Via Cussignacco 5 - Tel. 3.60

CUORE
mali e disturbi recenti o cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie.
Opuscoli gratis
INSELVINI e C. - Milano - Cas. post. 373

Dr. V. MORANDINI - Osoppo
Malattie Polmonari
Cure inalatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.
:: Gabinetto Raggi X :: Riceve tutti i giorni

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

PREMIATA ACQUA di FUOCO MAZZUCCHETTI
Approvata dalla Reg.a Scuola Veterinaria di Torino
Prezzo L. 6.60 la bottiglia
Per 2 Flaconi franchi nel Regno inviare Cartolina Vaglia di L. 17.10
Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni.
Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le molette-Sovratto contro le flussioni di petto, angina ecc.
PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti
MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91
Per un solo flacone franco nel Regno L. 11

ESTRATTO di KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Vendesi presso le principali Farmacie
KEFIR

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite col
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.
Cittaducale il 31 Gennaio 1904
« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico e per i nervi e sempre l'ho trovato d'un effetto sorprendente, e utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teofilo R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone o presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11, Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine Co. 40 Taunusstrasse - Frankfurt a/ Main - Germania
che lo fornisce gratis.

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE - DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50
FARMACIA MALDIFASSI MILANO - PIAZZA CORDUSIO